PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 31 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10152

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Da Reval in poi, nessun convegno di sovrani aveva assunto l'importanza e sollevato il clamore del **convegno di Racconigi.** A differenza di tanti convegni di sovrani che si stemperano in cortesie e non lasciano traccia, l'incontro di Racconigi, come già quello di Reval, stampò in una forma tipica uno dei caratteri dell'attuale momento. Da Reval usciva l'adesione della Russia alla politica chiamata «di re Edoardo». Da Racconigi esce franca, esplicita, senza sottintesi, la dichiarazione che due grandi potenze, la Russia e l'Italia, sono perfettamente concordi nel voler mantenuto lo «statu quo» nell'Oriente europeo e assicurato il libero sviluppo dei popoli balcanici.

Il comunicato ufficiale sul convegno è già per sè stesso nella sua limpida sincerità, un atto di tanta importanza, da sorprendere che si continui a fantasticare ancora su presunti obiettivi reconditi dell'incontro fra il re d'Italia e lo czar. Il comunicato non è una delle solite involuzioni di parole, che poi non dicono nulla: parla chiaro e leale: non lascia all'Europa alcun dubbio sul significato dell'amicizia russo-italiana nelle cose balcaniche. Russia e Italia hanno l'identico interesse al mantenimento dello «statu quo» balcanico, che garantisce la pace desiderata e francamente voluta da tutta l'Europa. - Noi non abbiamo alcuna intenzione di turbare quello «statu quo» - si risponde da Vienna, con un vero coro di voci officiose. E l'organo più accreditato della cancelleria viennese fa anzi rilevare la quasi identità della formula di Racconigi con quella che fu annunciata dopo il recente convegno fra Bethmann-Hollweg ed Aehrenthal. E poichè l'Austria-Ungheria era la sola potenza che nelle cose balcaniche potesse eventualmente avere un'altra opinione, le dichiarazioni dei suoi ufficiosi dissipano dunque ogni timore di disaccordo europeo su quello che in sostanza è il programma di Racconigi: pace conservata e «statu quo» balcanico assicurato e protetto.

Restano naturalmente, tanto a Vienna quanto a Berlino, i malumori vaghi, le nervosità inevitabili, perchè l'Italia si è associata alla Russia per fare una dichiarazione di siffatta importanza. Ma tanto a Vienna, quanto a Berlino, tutti quelli che nel ragionamento serbano la lucidità della visione e la calma debbono riconoscere che l'Italia non ha con ciò per nulla violato le tradizioni della triplice alleanza e non ha introdotto novità alcuna sull'interpretazione dei patti che la legano alle due altre contraenti. Tutti sanno che ai tempi bismarckiani, pur vigendo la Triplice, esisteva addirittura un trattato segreto fra la Germania e la Russia. Tutti sanno ugualmente che il patto di Mürzsteg, concluso fra l'Austria-Ungheria e la Russia, e la cui prima conseguenza fu proprio la sospensione del viaggio dello czar a Roma, implicava accordi speciali fra le due potenze per tutti i problemi balcanici, senza chiamarne in alcun modo partecipe l'Italia. L'accordo italo-russo ha dunque i suoi precedenti nelle vicende della Triplice: e se l'Italia si è oggi assicurata un'amicizia che rafforza la sua politica e ne avvantaggia l'indipendenza, cotesta amicizia non è più incompatibile di quello che fosse ai tempi di Bismarck lo stretto vincolo russo-tedesco, ovvero la comunanza d'azione austro-russa nei quattro anni che durò il patto di Mürzsteg. Invece di dire: - Novità nella Triplice - meglio sarebbe dire più semplicemente: - Nulla di nuovo nella Triplice: ed ecco tutto.

*

Nulla di nuovo anche in quanto avviene nei Balcani, se abbiamo in mente il discorso d'Iswolski nello scorso dicembre. **Re Ferdinando e il principe ereditario di Serbia** si sono cordialmente incontrati ai confini dei due regni: e questo ristabilimento dei buoni rapporti serbo-bulgari, sia pure per condurre a una più stretta intimità politica, era quanto conveniva aspettarsi dopo le dichiarazioni d'Iswolski sulla necessità della buona armonia fra gli Stati balcanici. Perchè Serbia e Bulgaria avrebbero dovuto guardarsi in cagnesco come due repubblichette americane? E' forse più consentaneo agli interessi della pace, risponde meglio all'ideale dell'autonomo sviluppo dei popoli balcanici, al quale oggi si plaude ufficiosamente anche da Vienna, che quei piccoli Stati dieno il non bello spettacolo di mostrarsi i denti? Isvolski ha preveduto questo accordo; ha certamente esercitato tutta la sua influenza per ottenerlo: esso è pertanto quello che in diplomazia si chiama un successo del ministro russo. Ma è il successo d'un'idea quanto mai ragionevole e che oggi, chiuso il conflitto balcanico, dovrebbe entrare anche nella cerchia d'idee dell'Austria-Ungheria, dal momento che questa ha riconosciuto ai popoli balcanici il diritto di svilupparsi liberamente: e la prima condizione dello sviluppo è senza dubbio il vivere in pace. A Vienna la chiave della pace balcanica si cerca oggi nel consolidamento della Turchia. E certo ha diritto di consolidarsi anche il nuovo regime di Costantinopoli; tanto è vero, come fu dichiarato a Racconigi, che le potenze protettrici di Creta gli sacrificano perfino la soluzione definitiva del problema cretese. Ma ciò non toglie che il consolidamento si debba desiderare anche a Sofia, anche a Belgrado: sarebbe mettersi troppo fuori dei panni dei serbi e dei bulgari l'augurar loro di essere perpetuamente il Caino e l'Abele dei Balcani!

*

In Grecia fatti straordinari e che sarebbero nuovi se non si fosse avuto nel 1905 il famoso ammutinamento d'una corazzata russa nel porto di Odessa. In Grecia le corazzate sono pacifiche, ma si **ribellano le torpediniere:** o per dir meglio si ribella il comandante di una di esse, il capitano Typaldos, e attira tutta una flottiglia di queste piccole navi nella sua ribellione. La Grecia, che si lamentava l'estate scorsa di avere una povera flotta, è costretta ad armare le sue corazzate contro le sue torpediniere e a arrischiare la perdita di qualche unità di combattimento nello scambio di cannonate. Perchè si è ammutinato poi il comandante Typaldos? Perchè il ministro della marina non si affrettò a sospendere dal servizio gli ufficiali più vecchi. Il comandante aveva furia. E siccome da qualche tempo in Grecia, le truppe di terra e di mare si credono tutto concesso, egli condusse la propria nave all'isola di Lero per ricattare di là il ministro della marina con una specie di dichiarazione di ostilità armata. Il ministro della marina questa volta non cedette: si ebbe anzi nel paese un primo indizio di risveglio dell'autorità dello Stato. Pare che a Racconigi si sia parlato di un intervento delle quattro potenze protettrici di Creta per difendere la dinastia ellenica. Non è improbabile che ciò avvenga se nelle attuali circostanze dolorosissime il Governo greco non riesce a dimostrare che può fare da sè.

La spedizione di Salamina repressa.

Come si svolsero gli avvenimenti.

Il manifesto di un'maestro diffuso da un lustrascarpe

ATENE 30 (N). Sull'ammutinamento di parte della flotta si hanno i seguenti particolari: 48 ore prima del colpo di mano di Typaldos un lustrascarpe diffondeva sulla via ed attaccava ai muri dei manifesti, nei quali la Lega militare ed il Governo erano attaccati molto violentemente, e si esortava Zorbas ad assumere il Ministero e ad arrestare gli uomini politici, perchè altrimenti sarebbe scoppiata la rivoluzione. La polizia s'impossessò subito dei manifesti, e dall'inchiesta avviata risultò che erano stati scritti da un maestro. Ragguardevoli personalità politiche abbandonarono precipitosamente la città. I fuggitivi appartenevano tutti al nuovo partito radicale, e furono essi che avevano indotto quel maestro a scrivere quel manifesto. Fu ordinato il loro arresto.

Come il Governo fu informato della sedizione.

Gli equipaggi delle navi rimaste fedeli erano stati tratti in inganno da Typaldos, che fece loro credere che il movimento fosse generale. Essi si accorsero ben presto dell'inganno ed incominciarono a minacciare gli ammutinati. Il caccia torpediniere «Aspis» sbarcò il comandante, ed il battello si diresse a tutta velocità verso il canale di Corinto. Gli ammutinati spararono dietro all'imbarcazione alcune cannonate, che però non la colpirono. Allorchè il battello fu giunto a Corinto, il comandante telegrafò al Governo quell'atto di fedeltà. Gli ufficiali, che si videro abbandonati dagli equipaggi, fuggirono su una scialuppa verso terra. Quattro di essi furono arrestati. Altri, tra cui Typaldos, furono inseguiti dalle truppe, che hanno l'ordine di catturarli vivi o morti.

Gli ammutinati si arrendono.

I marinai e gli operai degli arsenali si sono arresi, come pure alcuni ufficiali. Sulla sorte di Typaldos e degli ufficiali del suo stato maggiore circolano notizie contradditorie. Non si sa dove sia andata a finire la torpediniera «Telos».

Durante il bombardamento furono uccisi a bordo della controtorpediniera «Sfendonis» tre marinai, alcuni altri furono feriti.

Il capitano Miaulis, comandante la squadra delle corazzate, ha occupato di nuovo l'arsenale. Le truppe ammutinate si sono arrese ed hanno dimostrato profondo rammarico per il loro contegno.

Dopo il palese insuccesso, dodici ufficiali ammutinati hanno abbandonato i cacciatorpediniere, e, vestiti in borghese, hanno preso terra per mezzo di barche di nottetempo nelle vicinanze di Eleusi, donde si sono recati nella foresta di Kimetta. Un grande riparto di gendarmi, mandato alla loro ricerca, ha scoperto gli ufficiali nel momento in cui volevano prendere la ferrovia per Larissa.

All'apparire dei gendarmi, gli ufficiali presero la fuga. Si crede però che saranno arrestati in giornata.

Quasi tutte le navi degli ammutinati sono oramai ritornate ed hanno gettate le àncore all'arsenale.

Si suppone che la torpediniera «Telos» faccia rotta verso qualche porto straniero, donde sarà rinviata con l'aiuto dei consolati greci. Gli ufficiali credono di sfuggire in questo modo alla punizione che li aspetta.

Un'onorificenza a Miaulis.

La severa consegna degli inseguitori.

Il presidente dei ministri Mauromikalis ha diretto al presidente della Camera una lettera in cui lo prega di sospendere le sedute fino a lunedì, perchè egli vuole informare la Camera sulla fine dell'incidente.

Il Governo proporrà di conferire al comandante della squadra delle corazzate, capitano Miaulis, l'ordine del Redentore per i servigi da lui prestati alla patria.

Le pattuglie lanciate all'inseguimento degli ufficiali ammutinati non ancora fatti prigionieri, hanno ricevuto ordine di far uso delle armi in caso di resistenza.

Il paese approva il Governo.

La fermezza del Gabinetto nel reprimere l'ammutinamento e la leale condotta della Lega militare vengono approvate in tutti i circoli.

Tutta la stampa critica severamente quegli ufficiali che hanno istigato alla rivolta, e lamentano le perdite a bordo della cacciatorpediniera «Sphendonis». I giornali reclamano punizioni esemplari dei colpevoli, in nome dei più alti interessi del paese, che sono stati compromessi dalle inconsulte azioni di alcuni eccitati.

Il giornale «Embros» assicura che i comandanti dell'esercito territoriale si sono riuniti ieri nel pomeriggio dal colonnello Zarbos e gli hanno rinnovato il giuramento di fedeltà al re, alla costituzione ed al legittimo Governo.

Altri particolari.

ATENE 30 (N). Allorchè Typaldos fu esortato ad arrendersi, gli ammutinati posero due condizioni, cioè di potersi rifornire di viveri e che la Lega militare fosse sciolta. Miaulis respinse entrambe le condizioni, ed allora il caccia torpediniere «Sphendonis» aprì il fuoco contro la nave ammiraglia «Psara», la quale rispose al fuoco. L'intero combattimento durò quindici minuti. La nave «Psara» rimase incolume, mentre una delle sue granate andò a cadere nell'ospedale dell'arsenale. Un'altra granata colpì lo «Sphendonis» e quindi Typaldos issò bandiera bianca.

Centocinquanta ammutinati, che tenevano occupati i depositi d'artiglieria dell'arsenale della marina, scamparono la vita in modo miracoloso. Una granata cadde a pochi metri dal deposito di munizioni, ma fortunatamente non scoppiò. Quattro fuochisti di una torpediniera furono uccisi, uno è morto abbruciato. Un marinaio è impazzito improvvisamente. Tre marinai di una corazzata furono feriti, uno di essi è morto oggi.

Oramai tutti gli equipaggi ammutinati si sono arresi. L'arsenale fu rioccupato e le truppe sbarcate sono ripartite per Atene.

Dopo l'occupazione dell'arsenale, il comandante del medesimo fu arrestato, perchè si era arreso agli ammutinati. Gli ufficiali arrestati stamane protestarono contro il loro arresto, asserendo di non essere traditori. Essi avrebbero dapprincipio resistito energicamente alle sobillazioni di Typaldos, ma questi avrebbe minacciato di fucilarli. Essi poi fuggirono, appena poterono.

Il presidente delle corporazioni d'arte e mestiere fece visita al presidente dei ministri e gli dichiarò che la popolazione appoggerà il Governo nei suoi sforzi di far rispettare le leggi.

Un'interpellanza alla Scupcina sulla visita di re Ferdinando

BELGRADO 30 (N). Il club progressista presenterà nella prossima seduta della Scupcina un'interpellanza al presidente dei ministri sulla visita di re Ferdinando di Bulgaria e chiederà se il suo lungo colloquio col presidente dei ministri e col ministro dell'interno ebbe carattere politico. Il presidente dei ministri tentò invano di trattenere il club dal presentare quest'interpellanza.

La questione del ponte danubiano

SOFIA 30 (N). L'attuale visita del principe Filippo di Coburgo, fratello di re Ferdinando, alla Corte rumena, è messa in relazione con le trattative circa il ponte ferroviario bulgaro-rumeno sul Danubio. Per questa questione del ponte ha luogo domani un comizio a Plevna per pregare il Governo di costruire il ponte presso Novoselo.

La Bulgaria contro i rivoluzionari macedoni

SOFIA 30 (N). La polizia fa sgombrare ai profughi macedoni la capitale ed esorta i rivoluzionari macedoni a ritirarsi nelle città settentrionali della Bulgaria.

Un corpo speciale di truppa per la sorveglianza della frontiera serbo-montenegrina

MITROVIZZA 30 (N). Secondo informazioni consolari, fra breve le truppe regolari saranno sostituite nel servizio di cordone lungo la frontiera serbo-montenegrina da un'apposita truppa nuova di confine, che si recluterà fra gli albanesi. Essa indosserà divise militari e sarà sotto il comando d'ufficiali superiori. Ciascun uomo dovrà obbligarsi a servire per quattro anni. Sono giunti 800 fucili Mauser, destinati alla truppa di confine.

Gli addetti militari esteri alle manovre turche

COSTANTINOPOLI 30 (B). Gli addetti militari d'Austria-Ungheria, Inghilterra, Russia, Germania, Francia, Serbia e Bulgaria si sono recati alle manovre di Adrianopoli.

Le dimissioni dei ministri czechi
La Camera sarà riconvocata in dicembre

VIENNA 30 (N). Il Consiglio dei ministri riunitosi alle 5 pom. ha deliberato con tutti i voti contro quelli dei due ministri czechi, di sottoporre i noti progetti di legge nazionali alla sanzione sovrana. I ministri Braf e Zacek dichiararono perciò di doversi dimettere.

Si crede che il presidente dei ministri sottoporrà ancora domani i progetti nazionali tedeschi alla sanzione imperiale. Quanto ai portafogli rimasti vacanti in seguito alle dimissioni di Zacek e Braf, si dice che quello dell'agricoltura sarà affidato al caposezione Papp, ch'è di nazionalità czeca, mentre invece quello nazionale czeco verrebbe lasciato per ora vacante.

Si crede che la Camera dei deputati non verrà riconvocata entro il mese di novembre, e non si parla affatto delle dimissioni di tutto il gabinetto.

Nei circoli politici si è molto scettici circa l'esito delle trattative fra czechi e tedeschi, circa la riapertura della Dieta boema, che verrebbero iniziate fra una decina di giorni.

La Camera dei Signori terrà nei prossimi giorni una seduta per aderire alla deliberazione della Camera dei deputati, che la commissione politico-sociale sia dichiarata in permanenza.

Il dott. Zacek ed il dott. Braf saranno ricevuti verso la fine della prossima settimana in udienza di commiato.

Il monumento all'alleanza austro-germanica

VIENNA 30 (N). La prossima settimana si terrà, sotto la presidenza del borgomastro dott. Lueger, una conferenza per la cessione di un tratto di terreno per l'erezione di un monumento all'alleanza austro-germanica. Un comitato di ragguardevoli personalità ha incaricato uno scultore di eseguire un progetto per questo monumento. Questo progetto è ora finito. Il monumento avrà dimensioni colossali e costerà 600.000 corone.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA e i kossuthiani

BUDAPEST 30 (B). Il ministro del commercio, Kossuth, ha convocato i membri del comitato esecutivo del partito dell'indipendenza per il 4 novembre ad una seduta, nella quale saranno comunicate anche le decisioni del Consiglio dei ministri che sarà tenuto il 3 novembre. Su questo argomento sarà tenuta anche una conferenza di partito.

I condannati di Zagabria trattenuti in carcere

ZAGABRIA 30 (N). Com'è noto i difensori nel processo d'alto tradimento, contemporaneamente alla presentazione dei gravami di nullità avevano presentato la proposta di rilasciare a piede libero i condannati, finchè la sentenza fosse entrata in vigore. La Tavola settentrionale, come istanza superiore, ha respinto oggi questa proposta della difesa ed i condannati quindi dovranno rimanere ancora in carcere.

La squadra francese a Napoli

NAPOLI 30 (N). Stasera nel salone della galleria Principe di Napoli seguì il ricevimento dal Municipio oflerto alla squadra francese.

Vi assistevano magnifico pubblico, le autorità, il corpo consolare, molte signore eleganti. Regnò grande entusiasmo. Il salone era addobbato con bandiere delle due nazioni e fiori. Fu servito un sontuoso rinfresco. La musica alternò la marcia reale e la marsigliese fra immense ovazioni.

Menelik colpito da apoplessia

ADDIS ABEBA 30 (N). Il negus Menelik ebbe ierlaltro un insulto d'apoplessia. Le sue condizioni, benchè ieri fossero migliorate, si mantengono ancora inquietanti.

La relazione di Pichon sui recenti avvenimenti

PARIGI 30 (B). Nell'odierno consiglio dei ministri, Pichon espose diverse questioni di politica estera. Egli ha riferito sul suo incontro col ministro russo degli esteri, Isvolski, e sul suo ricevimento presso lo czar, e manifestò l'eccellente opinione che ne ha riportato.

Le dichiarazioni di Isvolski alla Duma
Una conferenza

PIETROBURGO 30 (N). Nei prossimi giorni avrà luogo presso Isvolski una conferenza dei rappresentanti dei diversi partiti della Duma in occasione dell'imminente discorso del ministro alla Duma.

Le trattative per la pace al Riff

MELILLA 30 (N). Gli emissari del sultano Muley Hafid continuano i negoziati, e sembrerebbero abbastanza desiderosi di farli riuscire. Essi hanno inviato oggi per terra a Tangeri la notizia dei risultati dei primi «pour-parlers», ma, secondo gli indizi che si sono potuti raccogliere, sembrerebbe che non ne sieno molto soddisfatti. Bascir ha manifestato la soddisfazione che aveva provato per le accoglienze fatte agli emissari del sultano dal generale Marina.

Si sono ricevute oggi notizie dalle tribù cabili vicine, le quali si dichiarano disposte ad accettare una parte delle proposte fatte allo scopo di giungere ad un accordo, ma queste tribù hanno da lottare contro elementi dissidenti che non hanno ancora dovuto soffrire la fame e che minacciano di continuare la guerra. Gli emissari hanno inviato, per mezzo di marocchini fedeli, a Muley Hafid delle missive ai Beni Sicar ed ai Beni Muguel che si mostrano più ostili ad ogni accomodamento.

Contro un agitatore anarchico

MONACO 30 (B). La direzione di polizia comunica: Il giudice istruttore del I.o circondario ieri ha ordinato un mandato di cattura contro lo scrittore Erich Mühsam, gravemente indiziato di avere nel corso dell'anno ordito a Monaco una associazione segreta con lo scopo di eccitare degli omicidi ed altri simili elementi a riunirsi sotto la bandiera anarchica per commettere reati.

Il Mühsam, secondo una notizia telegrafica, sarebbe stato arrestato a Berlino.

Una rivolta in Corea?

LONDRA 30 (B). Secondo una notizia qui giunta, 300 coreani avrebbero espugnata una stazione ferroviaria nelle vicinanze di Seul. Non si conosce ancora la sorte del personale della stazione, composto di giapponesi.

Una nuova polvere

PARIGI 30 (B). L'amministrazione dell'artiglieria francese è riuscita, a quanto dice l'«Eclair», a comporre una polvere da fucile che presenta delle qualità straordinarie di resistenza contro l'influenza del caldo, dell'umidità, della luce e delle onde herziane. La polvere B II, attualmente in uso, e che facilmente si incendia da sè, sarà abolita.

Un banchetto al commediografo Augusto Novelli. MILANO 30 (N). Oggi un numeroso gruppo di autori e giornalisti offerse, al ristorante Cova, un banchetto ad Augusto Novelli, creatore del teatro fiorentino, di cui la compagnia diretta da Nicòli, che agisce ora con molto successo al teatro dei Filodrammatici, dà i migliori lavori. Assistevano al banchetto Marco Praga, Renato Simoni, il Rasi, Ettore Moschino, l'on. Treves, Renzo Sacchetti e molti altri. Marco Praga disse al festeggiato tutta l'ammirazione sua e dei commensali. Novelli rispose commosso, ringraziando. Giunsero telegrammi da Giannino Antona-Traversi, Carlo Bertolazzi e dal sindaco di Firenze.

La morte del fondatore della «Frankfurter Zeitung». FRANCOFORTE s. M. 30 (N). Stamane è morto il giornalista Leopoldo Sonnemann, fondatore della «Frankfurter Zeitung».

Il Sonnemann aveva compiuto ieri 78 anni, essendo nato nel 1831 a Höchberg, nella Franconia inferiore. Dapprima si era dedicato al commercio, e nel 1856 fondò la «Frankfurter Zeitung», che ben presto si acquistò grande credito nei circoli commerciali. Dal 1867 egli ne era l'unico proprietario. Fu pure fondatore del Congresso politico-economico, di cui fu per molti anni il relatore per questioni bancarie. Appartenne pure durante due legislature al Reichstag e fu uno dei più influenti consiglieri della rappresentanza comunale di Francoforte.

Le adunanze del consiglio ferroviario

VIENNA 30 (B). La riunione plenaria della sessione ordinaria autunnale di questo anno del Consiglio ferroviario dello Stato avrà luogo il 4 dicembre, nella sala delle adunanze della Dieta dell'Austria inferiore. La terza commissione permanente del Consiglio ferroviario dello Stato si radunerà negli stessi locali oggi 30 ottobre, il 1. ed il 2 dicembre.

La diminuzione dei prezzi del cemento

VIENNA 30 (N). La circostanza che l'industria germanica del cemento ha ribassato i prezzi, ha indotto pure le fabbriche austriache ad introdurre radicali ribassi di prezzo per impedire l'importazione di cemento germanico.

Il prestito bulgaro

VIENNA 30 (N). La «Neue Fr. Presse» reca che nell'emissione eseguita dalla «Verkehrsbank» di lettere di pegno al 4.5 per cento della Banca nazionale bulgara furono segnati complessivamente 33 milioni di franchi, di cui 22 milioni nell'interno ed 11 dall'estero.

Un accordo per l'esportazione di petrolio, fallito

VIENNA 30 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: La «Vacuum Oil Company» ha offerto alle raffinerie austriache di petrolio una intesa sulla base che una grande parte dell'esportazione di petrolio sia venduta alla «Vacuum Oil Company» ed il resto alle raffinerie austriache. Queste ultime dichiararono di insistere assolutamente sulla propria organizzazione di vendita, sicchè le trattative rimasero senza risultato.

Serbatoi di petrolio nei porti bulgari

SOFIA 30 (N). Il Governo accordò al grande negoziante Petrovic, di Vienna, insieme alla società russa Smortok, la concessione per la costruzione di serbatoi per l'importazione di petrolio nei porti bulgari del Mar Nero.

Una coppia arrestata per l'assassinio di una ragazza.

BERLINO 30 (N). A Kirschau presso il confine della Boemia sono stati arrestati i coniugi Kuntz, sotto l'imputazione d'avere assassinato la bellissima ragazza quindicenne Rosa Wetzel, figlia d'un fornaio di Saida, la quale era al loro servizio. Dapprima si era supposto che la signora Kuntz avesse avuto con la ragazza relazioni illecite, e l'avesse uccisa per timore che la tradisse. Dall'autopsia è risultato invece che la ragazza era stata strozzata dopo essere stata ingravidata.

L'inchiesta ha assodato che tempo fa i coniugi Kuntz scrissero ai genitori della ragazza che essa si era impiccata ed era poi stata sepolta. Sorsero presto voci incredule di questa versione. Ne ebbe sentore l'autorità che ordinò la riesumazione del cadavere e scoperse quanto sopra. Si constatò inoltre che i Kuntz avevano intercettato gran parte della corrispondenza fra la ragazza e i suoi genitori. Il Kuntz era un direttore di fabbrica. L'arresto della coppia ha destato grande impressione.

Incidente ferroviario.

TERAMO 30 (N). Stanotte un treno merci proveniente da Ancona deviò all'ingresso della stazione di Montesilvano. La macchina andò a sbattere con violenza contro una scarpata mentre alcuni carri si rovesciarono. Il servizio viaggiatori non ha subito interruzione. Per fortuna un carro che seguiva immediatamente la macchina e che era pieno di polvere pirica, è rimasto intatto.

Il colera in Russia

KOENIGSBERG 30 (B). A Sköpen (Niedermy) si sono verificati due nuovi casi di colera; nella colonia Bismarck uno ed a Nemoine (Labian) tre.

Automobile investita da un treno.

SCHOCKEN 30 (B). Il treno tra Schocken ed Obernis ha investito iersera una automobile, nella quale stavano due commercianti, che rimasero gravemente feriti. Uno di essi morì dopo circa mezz'ora.

I «records» di Grade e di Paulham.

JOHANNISTAL 30 (B). All'aerodromo di Johannistal l'aviatore ing. Grade ha superato 2500 metri in 2 minuti e 43 secondi, riuscendo così a vincere il premio nazionale di 40.000 marchi.

LONDRA 30 (B). L'aviatore Paulham ha stabilito quest'oggi, a Brookin, nel Weybridge, un nuovo «record» di velocità e di altezza, raggiungendo l'altezza di 720 piedi e compiendo 34 miglia inglesi in 58 minuti e 57 secondi.

Mareggiate e cicloni.

PARIGI 30 (N). In diverse province della Francia, e sopratutto nella Brettagna e nella Normandia, le alte maree ed i cicloni hanno causato gravi danni. Da Les Sables-d'Olonne, Saint-Malo, Grandchamps e Boulogne giungono notizie di grandi inondazioni. Crollarono anche molte case.

Pastificio e mulino in fiamme.

ROMA 30 (N). Oggi a Tivoli si è sviluppato un gravissimo incendio nel pastificio e mulino Cantini-Minerbi. Tutto lo stabilimento è andato distrutto. Si sta cercando di isolare il fuoco affinchè non si estenda alle abitazioni. I danni sono assai rilevanti.

Temporale sulla Manica.

PARIGI 29. Una violenta tempesta ha devastato il porto di Grand Camp, sulla Manica. Una parte della gittata e i lavori del porto sono stati demoliti. Trentadue barche da pesca su trentotto sono affondate. Due battelli son pericolanti. Il mare ha invaso la città ed è entrato fin nelle vie. I dànni sono ingenti.

Un altro temporale su Genova.

GENOVA 30. Iersera verso le 18 si è rovesciato sulla città uno scrosciante temporale, che allagò la parte bassa della città, sicchè i pompieri dovettero accorrere in molti punti. La nuova burrasca ha danneggiato assai le case colpite dalla tromba marina di ierlaltro; l'acqua si è infiltrata fra i copertoni che riparavano i tetti scoperchiati e invase gli appartamenti sottostanti causando danni straordinari ai mobili; alcuni soffitti per il peso dell'acqua minacciavano di crollare e si dovette procedere alla loro trapanazione per liberarli dall'acqua. Danni gravi sono pure stati arrecati alla campagna. I torrenti dei dintorni sono sempre in piena e trasportano al mare tronchi d'albero, legname e altri oggetti.

Uragani in Inghilterra.

LONDRA 30. Le pioggie fortissime di questi ultimi giorni si sono tramutate in un terribile uragano che ha imperversato su tutta la costa meridionale dell'Inghilterra causando gravissimi danni in parecchie città.

A Folkestone avvennero scene terribili; durante la notte scorsa la città fu completamente inondata; oggi all'alba le strade apparvero tramutate in torrenti melmosi, alla superficie dei quali galleggiavano masserizie e centinaia di animali annegati. Centinaia di piccole case di campagna sono state completamente distrutte dalla inondazione. A Folkestone oggi non si circolava che in barca e naturalmente tutti gli affari erano sospesi. Le persone rimaste senza tetto sono più di 300. Il sindaco della città ha iniziato una sottoscrizione per venire in soccorso dei disgraziati.

A Brighton, durante l'uragano, un fumaiuolo della casa dove abita un romanziere abbastanza noto, il sig. Vincenzo Brown, cadde ad un tratto sfondando il tetto. Il fumaiuolo che era grosso e pesante andò a cadere sul letto dello scrittore; lo trapassò da parte a parte cadendo sul pavimento che sfondò precipitando al pianterreno e così attraversò dall'alto in basso tutto l'edificio passando per tre piani. Fortunatamente non avvenne alcuna disgrazia perchè il Brown non era ancora andato a letto.

CRONACA LOCALE

L'ADUNANZA del Comitato liberale-nazionale per l'elezione del III collegio

Siamo di nuovo a una vigilia d'armi.

Il partito liberale-nazionale inizierà la sua lotta per la conquista del terzo collegio in giornata augurale per ogni affermazione del sentimento cittadino: il giorno stesso di San Giusto. Martedì 2 novembre, alle 12.30 meridiane, si raduneranno per la prima volta in Comitato generale gli elettori liberali del III distretto per la proclamazione del candidato, proposto loro dal Comitato centrale e sul cui nome si riporranno tutte le speranze di vittoria nella lotta politica imminente.

La chiamata alle urne per l'esercizio del più sacro diritto cittadino segue troppo dappresso le memorande giornate delle elezioni amministrative perchè si possa dubitare che alcunchè sia affievolito di quel vigile zelo, di quella disciplina ammirabile, di quell'entusiasmo animatore. Imponenti per compattezza di numero furono tutte le adunanze liberali-nazionali della campagna elettorale recente, e parve su ciascuna di esse, pur nelle strette di una durissima lotta, aleggiare l'auspicio della vittoria. Tale sarà, popolosa e solenne, l'adunanza di martedì 2 novembre, l'adunanza del giorno di San Giusto, felicemente scelto a ricordare ad ogni triestino che egli appartiene ad una comunanza di sentimenti e di pensieri e che questa comunanza si chiama la patria.

E chi meglio può ricordarglielo che il partito liberale-nazionale: questo partito che ha il nome della patria sul suo vessillo e che non mai ha chiamato a raccolta se non sotto la stessa incontaminata divisa?

Il vessillo oggi è spiegato di nuovo. Gli elettori liberali-nazionali del III distretto sanno il loro dovere e certo gioiscono del richiamo. Accorrano dunque in folla alla radunanza dove si confermeranno gli animi nella fede che il bene di Trieste non può essere disgiunto mai dalla difesa efficace della sua italianità: accorrano come accorreranno fra pochi giorni alle urne. Sia oggi in essi la disciplina sollecita: nessuno che ami il paese deve mancare alla preparazione di una vittoria!

RECLAMI ELETTORALI

I reclami contro le liste per l'elezione politica del III distretto presentati dal partito liberale-nazionale sono 229, dei quali 220 per nuove iscrizioni, 7 per rettifiche d'indirizzo e 2 per erronea iscrizione di non aventi diritto. L'organo dei socialisti ufficiali, accennando ieri a questi reclami, ne riduce la cifra quasi del 50% e dice che i liberali-nazionali presentarono 130 reclami.

Ora, pur ammettendo che anche il numero dei reclami presentati dagli altri

partiti non sia stato falcidiato come quello dei liberali, e prendendo per base, come stanno, le altre cifre riportate dall'organo socialista, un calcolo semplicissimo dà che i reclami presentati da socialisti ufficiali ammontano a 384. Non sappiamo come ciò possa servire agli scopi... della carota, a provare, cioè, quella tale deliberata volontà di alterare le liste in odio ai socialisti ufficiali, che gli... orticultori attribuiscono agli organi del Magistrato.

Trieste e la regione nei bilanci dei singoli ministeri.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Il bilancio «centrale» del ministero dei Lavori Pubblici preventiva, nella parte straordinaria, la somma di cor. 12.500 con impiego fino alla fine del 1911, quale contributo dello Stato per la

prima Esposizione provinciale istriana

1910 in Capodistria, la quale - è detto nella motivazione - ha molta importanza per lo sviluppo economico dell'Istria. Nei titoli che seguono fino al 6 nulla v'è che riguardi specialmente le nostre provincie.

Al titolo 6

scuole industriali

per il quale le esigenze preventivate importano cor. 1.213.995 in meno che nel bilancio dell'anno in corso, nella parte ordinaria (che presenta sul bilancio in corso una maggiore esigenza complessiva per tutto lo Stato di cor. 530.893) è preventivato per le nostre provincie un «plus» di cor. 30.533; gran parte per miglioramento di stipendi e simili e cor. 4766 complessivamente per la scuola industriale di Trieste, per la scuola pratica di falegnami in Mariano e per quella di disegno industriale in Cormons. La somma complessiva di cor. 4776 è ripartita così: per la scuola industriale di Trieste cor. 3920, per la promozione di due docenti nella VIII classe dal 1. luglio 1910, per aumenti a un docente, a due maestre e ad un capo d'arte e per materiale didattico. Per la scuola di Mariano cor. 446 per maggior affitto d'un nuovo locale, per maggiori rimunerazioni agli assistenti e per spese di viaggio e diete. Per la scuola di Cormons cor. 400 per maggiori emolumenti e dotazioni scolastiche.

Nello stesso titolo al paragrafo «scuole professionali e preparatorie» nella parte ordinaria del bilancio è stanziata per le nostre provincie la somma di cor. 5000.

Doti molto copiose per la nostra Regione sono contenute nella parte straordinaria del titolo 8

strade

per un complessivo importo di corone 962.000. Di queste cor. 1900 sono destinate al completamento della strada al porto di Bersez (Volosca); 1400 per la strada di Zabice (Volosca); cor. 1000 quale contributo dello Stato per una strada da Martesins a Capodisopra nei comuni di Perteole e Villa Vicentina. Il complessivo costo dell'opera è preventivato in cor. 15.550; per la correzione di strade nella parte slava del Goriziano cor. 18.600; per la strada Cittanova-Torre il cui costo è preventivato in cor. 70.000, cor. 21.000 quale prima rata del contributo dello Stato di cor. 42.000. Nella motivazione si accentua l'attuale mancanza di comunicazioni dirette fra Cittanova e Torre e rispettivamente Parenzo, rilevando che con la costruzione della nuova strada la attuale distanza stradale fra Cittanova e Torre sarà abbreviata di 30 chilometri. Sono stanziate poi cor. 18.750 quale prima rata del contributo di cor. 37.500 dello Stato per la strada Carnizza-Belpasso (Gorizia); cor. 20.000 per la strada Dobra-Vipulzano-S. Floriano nel Coglio, quale prima rata del contributo dello Stato fissato in cor. 90.000. Il costo complessivo dell'opera, destinata a completare la rete stradale del Coglio centrale, è di cor. 160.000; cor. 10.000, prima rata del contributo fissato in cor. 60.000, per la costruzione e regolazione di strade nell'isola di Veglia, che importano un dispendio complessivo di cor. 100.000; cor. 197.000, seconda rata del contributo dello Stato per la strada Fratta-S. Lucia (Gorizia e Tolmino). Per questa strada, per la quale è preventivato un dispendio di corone 328.000, furono stanziate nel bilancio in corso cor. 128.500; per la strada di Leme (Canfanaro), preventivata con cor. 49.000, seconda rata del contributo dello Stato, cor. 7000; per la strada da Trusche a Maresego (Capodistria) cor. 4000 (2.a rata); per la strada di allacciamento di Carsette al confine del comune di Castelvenere (Pirano) cor. 5000, seconda rata del contributo di cor. 10.000, e cor. 10.000 per l'acquisto di un rullo a vapore e di frangighiaia; cor. 7000, seconda rata del contributo dello Stato di cor. 20.000 per la strada Albona a Raune il cui costo è preventivato in cor. 67.500; cor. 13.000 per l'allargamento di 7 metri della strada Abbazia-Laurana in vista dell'elettrovia Mattuglie-Laurana. Lo Stato concorrerà alla spesa che verrà notificata dall'impresa col 50 per cento fino al massimo di cor. 65.000. Per la strada da Gargaro ad Aucia (Gorizia) il cui costo è preventivato in cor. 380.000, lo Stato ha assicurato un contributo di cor. 228.000 e pro 1910 ha stanziato la seconda rata in cor. 50.000 (cor. 25.000 nel 1909). Per la correzione della strada di Pola presso S. Anna (chil. 2.7-4.7 - distretto politico di Trieste) sono stanziate cor. 90.000, quale terza rata del contributo dello Stato, che nel 1908 e 1909 fu di cor. 120.000. Il dispendio complessivo è preventivato in cor. 210.000. Per il riattamento della strada fra piazza Corno e piazza Caterini in Gorizia, terza rata, cor. 16.000; per la correzione della strada di Fiume dal km. 10 al 31 fra Basovizza e Obrov (Capodistria e Volosca) cor. 20.000 (terza rata); per la costruzione della cosidetta «strada parallela» (Abbazia) cor. 200.000 (quarta rata); per la riattazione della strada Ternovo-Serpenizza (Tolmino) quinta rata cor. 50.000; sesta rata per la costruenda strada S. Giovanni di Sterna fino alla strada di Pola presso Caroiba cor. 10.000; ottava rata per la strada Barbana-Albona (Pola e Pisino) cor. 20.000. Infine sono stanziate cor. 150.000 quale 12.a rata del contributo dello Stato per la costruzione della rete stradale nel territorio di confine tra l'Isonzo e l'Iudrio. Il dispendio originariamente preventivato per questi lavori era di cor. 440.000; senonchè poi tale preventivo fu portato a circa cor. 600.000 e lo Stato assicurò un contributo di cor. 480.000. Il resto della spesa sarà sopportato in parte dalla Provincia e dai Comuni interessati. Dal 1899 al 1909 incluso furono preventivate cor. 330.000 in 11 rate ,senonchè una parte del credito pro 1902 e di quello pro 1903, in tutto corone 24.407, non furono esborsate perchè non impiegate nel termine prescritto, cioè entro la fine del 1905.

Al titolo

lavori idraulici

sono preventivate cor. 30.000 per la regolazione dell'Isonzo e del Torre. Nella motivazione si rileva che le condizioni idrauliche dell'Isonzo e del Torre reclamano un completo progetto di regolazione. I lavori preliminari per i quali nei bilanci pro 1904 fino al 1909 erano state preventivate cor. 180.000 in sei rate, furono compiuti per l'Isonzo inferiore ed anche i progetti relativi sono pronti, mentre per l'Isonzo soprano i lavori preliminari sono compiuti, ma non furono ancora presentati i progetti. Le 30.000 cor. preventivate pro 1910 sono destinate ad accelerare i necessari provvedimenti.

Ministero del commercio.

Nel preventivo del ministero del commercio il fabbisogno complessivo è computato a 223.605.400 corone e la copertura totale a 191.737.690 corone Al maggior fabbisogno partecipano con «plus» rispetto al 1909 i seguenti titoli: «centrale» (+ 900.911 cor.); ispezione industriale (+ 197.920 cor.); Osservatorio marittimo di Trieste (+ 4940 cor.); Magazzini generali di Trieste (+ 151.160 cor.); poste e telegrafi (+ 7.977.120 cor.). Minori fabbisogni presentano i titoli: servizio portuale e sanitario (— 132.550 cor.) e sovvenzioni alle navigazioni (— 365.700 cor.). Al titolo primo figura una diminuzione di 1.380 corone del credito stanziato nel 1909 per la locale commissione ai traffici. D'importanza per le nostre regioni è il maggiore fabbisogno di 333.000 cor. preventivato per il promovimento dell'industria e dell'esportazione: è sperabile che almeno una parte di questo importo sia effettivamente e con saggi criteri devoluta a favore del promovimento delle industrie nelle nostre regioni.

Al titolo terzo è preventivato un aumento del personale del capitanato di porto di Trieste. E precisamente saranno assunti in servizio: un deputato di porto della decima classe di rango, un assistente di porto dell'undecima classe di rango e dieci piloti.

Per il promovimento della pesca è preventivata una spesa maggiore di 20.000 corone, destinate in parte a sovvenzionare consorzi di pescatori, in parte a coprire gli esiti per battelli a motore d'alto mare ed in parte alla pubblicazione in italiano d'un manuale pratico da pesca.

Al paragrafo quarto dello stesso titolo figurano le seguenti nuove poste: costruzione d'un deposito di petrolio a Portolenso (2000 cor.), lavori di riparazione dell'edificio e della torre della lanterna (6000 cor.), riparazione della locale stazione per la segnalazione del tempo (6000 cor.), lavori d'adattamento a Triestinico (3600 cor.), lavori di riparazione dell'edificio della lanterna di Coludare (corone 14.000), ricostruzioni dell'edificio e della torre della lanterna di punta Ubas (corone 10.000).

Ai paragrafi quinto e sesto del terzo titolo sono preventivate le seguenti opere e spese per la nostra regione: ricostruzione dei muri di riva al Porto franco, in proseguimento dei lavori incominciati negli anni 1906, 1907 e 1908 (25.000 cor.); completamento dei pali di segnalazione (Mede) all'entrata del porto di Grado (cor. 6000), costruzioni d'un muro di sponda a Cervignano (9000 cor.), elevazione della riva F. G. al livello d'altezza delle strade adiacenti (10.000 cor.), ricostruzione di un tratto di riva (6.200 cor.) a Cherso; rialzo del molo delle Galere a Capodistria (12.000 cor); completamento della diga a sud del porto di Fasana (10.000 cor.), spese di manutenzione delle boe ecc. (cor. 60.000), spese di manutenzione del ponte sul Canal grande di Trieste ecc. (cor. 75.000; cor. 5000 in più che nello scorso anno); acquisti di santorino (cor. 15000); assicurazione delle sponde del canale di Monfalcone (cor. 20.000); opere alla foce di Sdobba e Corintia (Isonzo) (cor. 6000); sostituzione del ponte fisso sul canale del tragetto ad Aquileia con un ponte levatoio (14.000 cor.), costruzione di un molo di approdo a Strugnano (15.000 cor.), ampliamento del molo Calsanta a Rovigno (10.000 cor.), collocamento di una boa a Rovigno (2.200 cor.), costruzione di un piccolo molo di riparo e di approdo a Valle S. Martino (5.000 cor.), contributo alle spese dell'acquedotto di Fianona (500 cor.), prolungamento del molo del sale a Volosca (15.000 cor.), costruzione di un piccolo approdo per velieri a Valletta del dente (5.000 cor.), prolungamento del molo di difesa e di approdo a Isola di Veglia (10.000 cor), approfondimento dell'ingresso del porto di Ponte (40.000 cor.), prolungamento del molo della Sanità di Cigale (Isola di Lussin) (7.500 cor.), costruzione di una controdiga a Caisole (6.000 cor.), costruzione di una diga di riparo a Zambratia al sud di Salvore (1.000 cor.), ricostruzione della VI chiusa del canale d'irrigazione dell'Agro monfalconese (ultima rata) (7.500 cor.), sovvenzione per la costruzione del molo presso l'Ospizio marino a S. Girolamo di Valle d'Oltra (10.000 cor.), prolungamento della riva d'operazioni per piroscafi a Cittanova (25.000 cor.), ampliamento del piccolo molo di approdo a Pola (30.000 cor.), costruzione di una riva di operazione per piroscafi a Rovenska, presso Lussingrande (19.100 cor.), costruzione di una riva di operazione a Neresine, sull'isola Lussin (12.000 cor.), prolungamento del molo d'operazioni a Isola (13.900 cor.).

Per le opere portuali di Trieste sono inscritte nel preventivo del ministero del commercio cor. 8.207.000 contro 9.000.000 cor. stanziate nel 1909. Nel 1910 le dighe del porto di S. Andrea dovranno essere definitivamente provvedute di apparati di illuminazione, perchè allora le rive VI e VII e verosimilmente anche il molo saranno aperti ai traffici.

Al paragrafo 10 dell'articolo terzo è lasciata intravvedere la possibilità che nell'estate del 1910 possa esser messo in servizio un nuovo veliero adatto per l'educazione pratica dei licenziati delle scuole nautiche.

Della spesa complessiva di 30.000 corone preventivata per l'acquisto di un battello a motore destinato al servizio di sanità marittima a Trieste sono stanziate per il 1910 le rimanenti 20.000 corone.

Per l'«Osservatorio marittimo» sono preventivati: il passaggio del direttore in una classe superiore di stipendio; la nuova sistemazione del secondo posto di assistente e di un terzo posto di aggiunto (dal 1. ottobre 1910) e la sovvenzione alla Società agraria per il funzionamento di stazioni d'osservazione del tempo nel territorio di Trieste.

Per l'amministrazione dei Magazzini Generali sono previste le seguenti nuove sistemazioni di posti: un posto nella IX classe di rango dal 1. gennaio 1910; un posto nella X classe di rango dal 1. luglio 1910; quattro posti nella XI classe di rango dal 1. luglio 1910. Inoltre sono inscritte: la promozione «ad personam» di tre impiegati dalla X alla IX, e di tre impiegati dalla XI alla X classe di rango, la nomina di tre impiegati contrattuali ad impiegati dello Stato nella XI classe di rango, la sistemazione al 1. luglio di due posti di impiegati a 2000 cor. e di due posti a 1600 cor., il miglioramento delle paghe del conduttore d'esercizio, di due fattori e di quattro sorveglianti di macchine.

Ministero della Giustizia.

Nel preventivo del Ministero della Giustizia figurano al titolo terzo la sistemazione di un posto di sostituto procuratore di Stato presso il Tribunale circolare di Rovigno e la promozione «ad personam» del cons. contabile nella VII classe di rango. Al titolo quarto è iscritta la promozione «ad personam» nella X classe di rango d'un maestro della scuola esistente presso la casa di pena a Gradisca. Inoltre è preventivata la sistemazione di cinque posti di sorveglianti carcerari per la casa di pena di Capodistria.

IL RINCARO DEI VIVERI

Pensarvi poco e non provvedervi mai

Sembra essere il programma del Governo nella questione del rincaro dei viveri: pensarvi poco e non provvedervi mai; il che equivale a non pensarvi affatto. Ecco quanto ci scrive il nostro corrispondente viennese intorno alle impressioni del dibattito parlamentare su questo problema, interpolato neglettamente fra un atto di ostruzionismo e una minaccia di par. 14:

«L'esito della discussione che si ebbe alla Camera sul lamentato rincaro dei viveri e specialmente le poco confortanti dichiarazioni fatte in proposito dal ministro del commercio non possono aver appagato certo l'opinione pubblica, che vede aumentare tutti i giorni il prezzo dei prodotti più indispensabili alla vita senza che per questo il Governo si decida a prendere energici provvedimenti per attenuare le tristi conseguenze di questo stato di cose. Il ministro Weiskirchner si è limitato a riconoscere la gravità del male e a fare un esame più o meno oggettivo delle sue cause, aggiungendo però che dall'azione del Governo poco o nulla si poteva sperare, perchè il Governo non vuole o non può ricorrere ai mezzi radicali suggeritigli da varie parti, ma deve accontentarsi di adottare i soliti palliativi, che hanno il brutto difetto di migliorare la cosa da un verso per aggravarla dall'altro.

«Per esempio, il prezzo del latte nella vendita al dettaglio è stato aumentato a Vienna di due centesimi al litro. Fino a poco fa il latte costava a Vienna 24, 26 e 30 centesimi al litro; dal primo di ottobre la qualità migliore costa 32 e le altre 28 e rispettivamente 26 centesimi al litro. Se si tien conto del fatto che pochi anni fa un litro del miglior latte costava a Vienna 24 centesimi, risulta che il rincaro in uno spazio di tempo relativamente breve è salito alla proporzione del 30 per cento. A Vienna si consuma ogni giorno la bellezza di 800.000 litri di latte, e perciò il rincaro attuale equivale per la popolazione della capitale ad un aggravio di 16.000 corone al giorno. Il Governo per porre un riparo a questo inconveniente, che in proporzione si verifica anche nelle altre province dell'impero, si è limitato a promettere di fare degli studi, per vedere se in Austria sia possibile di introdurre un approvvigionamento meno costoso del latte nelle varie regioni, abbassando i noli per il trasporto del latte anche dalle province più lontane, dove la produzione del latte è maggiore e quindi il prezzo di esso più basso. Intanto in attesa che il Governo abbia completato i suoi studi, i consumatori devono adattarsi a sopportare questo nuovo aggravio.

«Naturalmente il rincaro del latte ha portato per conseguenza un notevole rincaro anche del burro, che è anch'esso un articolo indispensabile e che nello spazio di due anni è salito a Vienna al prezzo di cor. 3.60 per chilogrammo, mentre nell'ottobre del 1907 costava solo cor. 2.70!

«Addirittura esorbitante è stato in quest'ultimo tempo l'aumento nel prezzo delle farine. Nella vendita al dettaglio costava a Vienna nello scorso luglio un chilogrammo di farina di frumento 50 centesimi, mentre due anni fa la stessa farina non costava che 27 centesimi. Naturalmente col prezzo delle farine aumentò anche il prezzo del pane, la cui qualità più ordinaria è salita ad un prezzo, che è del 40 per cento più alto del prezzo che si pagava due anni or sono per l'identica qualità.

«Ora il ministro del commercio ha riconosciuto, che il dazio per l'importazione dei cereali dall'estero dovrebbe essere abbassato; ma ha soggiunto di non poterlo fare, perchè l'Ungheria non vi acconsentirebbe. E non giova che gli si suggerisca la proposta che il Governo acquisti, come un privato qualunque, una certa quantità di cereali, che potrebbe spacciare nell'interno ad un prezzo molto più basso senza perdita alcuna e senza mettersi in conflitto con l'Ungheria, alla quale verrebbe sborsato egualmente il dazio in proporzione corrispondente alla quota stabilita per le spese comuni, mentre la parte del dazio che spetterebbe nell'identica proporzione all'Austria, se l'importazione avesse luogo per conto di un privato invece del Governo, potrebbe essere detratta dal prezzo odierno dei cereali. Siccome la quota austriaca ammonta a 63.6 per cento, ne viene di conseguenza, che in questo caso una quantità di cereali, la quale venendo importata per conto di privati dovrebbe pagare, a mo' d'esempio, un milione di dazio, importata per conto del Governo austriaco non pagherebbe che 364.000 corone da versarsi all'Ungheria. Il ministro nel respingere questa proposta, ha detto che essa è inattuabile, perchè creerebbe un precedente pericoloso per l'unità doganale tra le due parti della Monarchia. Ma l'unità doganale non può essere una cosa, che si deve mantenere a qualunque costo, solo per fare un dispetto all'Ungheria; se come nel caso concreto essa torna di danno all'Austria, non ci dovrebbe essere nessuna ragione per non creare questo precedente, che avrebbe la virtù di porre riparo ad un male tanto grave e tanto insopportabile per il ceto basso della popolazione. La verità è che il Governo più che all'Ungheria ha riguardo agli agrari, i quali gli si rivolterebbero contro, se si azzardasse di farsi egli stesso loro concorrente. E il Governo in Austria non ha tanto coraggio da affrontare la loro opposizione e per questo anche non osa far nulla per porre un argine anche al rincaro della carne, la quale da qualche tempo ha raggiunto a Vienna un prezzo tale da togliere a molte famiglie la possibilità di servirsi di questo genere di nutrimento. Solo le famiglie più agiate possono permettersi oggi il lusso di mangiare carne tutti i giorni. Eppure sarebbe tanto facile togliere di mezzo questo inconveniente. Basterebbe aprire i confini della Serbia, che dalla scorsa primavera sono chiusi al bestiame serbo; basterebbe permettere l'importazione di bestiame rumeno e bulgaro, importazione che avrebbe la virtù non solo di far abbassare il prezzo della carne, ma anche di procurare come compenso notevoli facilitazioni all' esportazione industriale dell'Austria. Ma a tutto questo non si può nemmeno pensare, perchè gli agrari vi hanno messo il loro veto, come l'hanno messo per l'importazione di carne macellata dall'Argentina.

«Questa è la dura verità, della quale il pubblico dei consumatori deve purtroppo prender notizia, senza speranza di poter trovare in tutto ciò il minimo appoggio del Governo».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Mendel dal sig. Alberto Tedeschi cor. 20; Ettore Morterra cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Venceslao Osvaldini dai signori Roma Zimolo e Elda Gasperini cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Filippo Rossi dal sig. Domenico Davanzo di Ostiglia cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Benedettich dai nipoti signori Nella e Peppino dott. Tureck cor. 10.

200.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 3.

178.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 7.60.

170.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 10.30.

117.o e 118.o contributo del gruppo «Clienti» cor. 6.80.

157.o contributo settimanale degli «Spiantati» cor. 2.30.

60.o contributo settimanale dei «Famedi ordenari» cor. 1.80.

44.o contributo settimanale «Exempla trahunt» cor. 2.10.

43.o contributo settimanale degli «Avamposti» cor. 4.20.

34.o contributo settimanale del gruppo degli «Aristocratici» cor. 3.50.

3.o contributo mensile degli impiegati al Frenocomio civico per ispezioni festive pomeridiane cor. 12.50.

Da Marcella per fattura di un cappello da un'impiegata della Posta cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dal padre di una allieva del Liceo femminile per una imprecisa informazione, e cor. 9.20 pro gruppo Muggia, 92.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 1.50 raccolte fra alcuni maldicenti in gita rasentando la bisca.

Allo Stabilimento di Credito. La Direzione dello Stabilimento di Credito invitò iersera ad una visita della sua nuova sede - il superbo palazzo di piazza Nuova - i rappresentanti delle autorità cittadine ed il corpo consolare.

Ricevuti con isquisita cortesia dall'egregio direttore, comm. Gentilomo, e dai vice-direttori e procuratori della Filiale, gli ospiti furono guidati, a gruppi, attraverso le splendide sale della Direzione, gli spaziosi, comodi ed eleganti locali d'ufficio; le celle dalle porte che sembrano obbedire a incantesimi e dalle pareti corazzate come compartimenti di navi da guerra; i labirinti di stanze d'ogni tipo e d'ogni uso; i meandri degli anditi, ampi, a seconda della loro funzione, come sale, o stretti e tortuosi come corridoi di caverne; - ed ai visitatori tutti i gentili funzionari dello Stabilimento fornirono esaurienti spiegazioni su quell'interessantissimo complesso di grovigli di fili e di tubi, di congegni d'ogni maniera, di nuovi sistemi e di nuovi ritrovati della tecnica di un grande istituto moderno, che noi abbiamo a suo tempo minutamente descritti ai lettori.

Riuniti poi gli ospiti, che non rifinivano di esprimere la loro ammirazione per quanto avevano veduto, nella grande sala delle sedute, il comm. Gentilomo, offrendo loro un tazza di «champagne» li ringraziò per il loro intervento con un discorso brioso, concettoso ed elevato che l'uditorio seguì con continue approvazioni dal principio alla fine.

Esordì il comm. Gentilomo ricordando come s'impostò per lo Stabilimento di Credito il problema della sua nuova sede. Si voleva far cosa degna per ogni riguardo e atta ad assicurare al pubblico il massimo di sicurezza e di comodità, agli impiegati le migliori condizioni di salubrità. Un tale programma presentava però naturalmente gravi difficoltà finanziarie. Ora i risultati del passato si conoscevano e consigliavano ad osare. Ma chi poteva garantire dell'avvenire? Lo Stabilimento di Credito trovò anche cotesto padrino del suo ardimento, cotesto mallevadore del suo ottimismo. Lo trovò in Trieste stessa, nell'energia, nell'abilità e diligenza dei suoi abitanti. Trieste nostra è sicuramente chiamata a rapido e importante progresso nell'avvenire, sicchè anche dal punto di vista della tutela degli interessi materiali - doverosa in chi amministra denaro di terzi - appariva opportuno e legittimo l'abbandono di ogni gretta parsimonia per dotare la patria di un edificio che fosse degno e dell'istituto e della città bella e gentile. L'edificio è aperto da settimane al servizio del pubblico, ma appena martedì, giorno di S. Giusto, patrono di Trieste, verrà ufficialmente inaugurato, mettendolo a completa disposizione della città. Il comm. Gentilomo dal lieto fatto che non si ebbe a deplorare disgrazia alcuna durante la costruzione della nuova sede, trasse poi il gradito presagio che l'istituto, così intimamente legato al commercio e all'industria di Trieste, continui a prosperare con loro e per loro. Questo presagio egli derivò anche da altra circostanza: dalla presenza, cioè, di tante personalità le quali tutte hanno a cuore gl'interessi ed il bene della città. Fra queste, ricordando come l'istituto da molti decenni funge da banchiere di ambidue i Governi della Monarchia, ringraziò per il suo intervento il Luogotenente; commosso ringraziò il Podestà, cui disse che Trieste troverà sempre, come per il passato, nel patrio Stabilimento il più largo appoggio nelle sue bisogne finanziarie; e il presidente della Camera di commercio, cui pregò di continuare la benevolenza che sempre dimostrò all'istituto. Concluse portando un evviva a Trieste.

Gli rispose per primo il Luogotenente porgendo le felicitazioni del Governo per l'insigne opera compiuta dallo Stabilimento di Credito ed esprimendo i più caldi auguri perchè l'istituto prosperi a proprio vantaggio e della città, del che gli è garanzia la persona stessa del comm. Gentilomo che così degnamente ne dirige le sorti. Concluse portando un evviva al comm. Gentilomo ed ai suoi collaboratori.

Il podestà avv. Valerio esordì anch'egli esprimendo la sua ammirazione per la magnifica sede che lo Stabilimento di Credito si è eretta, ad ornamento e decoro anche di Trieste, ed il compiacimento proprio e della città per essere stati affidati la costruzione e l'allestimento di opera così grandiosa e complessa ad architetti, ingegneri ed operai triestini. Concluse egli pure facendo voti per la prosperità dello Stabilimento, del suo egregio direttore e dei suoi bravi cooperatori.

Il comm. Di Demetrio, presidente della Camera di commercio, espresse al comm. Gentilomo le felicitazioni della rappresentanza commerciale di Trieste. Riandando la storia dello Stabilimento di Credito attraverso i suoi ricordi personali, trasse argomento dal passato per auspicare all'avvenire sempre più floride sorti dell'istituto, al quale ripetè tutta la considerazione e assicurò la simpatia della rappresentanza commerciale. Terminò bevendo al comm. Gentilomo e alle sorti dello Stabilimento di Credito.

Gli ospiti si trattennero ancora qualche tempo a festeggiare i padroni di casa e con essi ben meritatamente l'architetto prof. Nordio, ideatore dell'opera grandiosa, l'architetto signor Bois de Chesne, direttore dei lavori, e gli ingegneri Venezian ed Angeli, che eseguirono la imponente costruzione.

Il «Piccolo della sera» domani, festa di Ognissanti, non si pubblica. Il prossimo numero uscirà martedì 2 novembre verso il mezzodì.

Associazione Ginnastica. Questa mattina alle 8 si effettuerà l'annunciata escursione sull'Altipiano dagli allievi delle sezioni media e superiore. Domani, partendo dalla Palestra alle 2 pom., una squadra di soci compirà una marcia «Fortior» di 50 chilom., sul tratto Trieste, Opicina, Cesiano, Divacciano, Basovizza, Trieste. Martedì intraprenderanno un'escursione sull'Altipiano le allieve delle sezioni media e superiore, partendo alle ore 8.

★ Per oggi, alle 3 pom., sono convocati nella Palestra gli allievi della sezione media, le allieve delle sezioni media e superiore e i componenti la banda sociale, per una prova d'assieme della canzone di saluto alla bandiera, che verrà eseguita al Politeama Rossetti domenica 7 corr.

★ La biblioteca sociale, che quest'anno è stata arricchita di molti volumi, destò evidentemente nei soci e nei giovani allievi un grande interessamento, che si manifesta nella grandissima frequentazione della sala di lettura e nei doni che vengono fatti alla biblioteca. All'appello rivolto dalla Direzione ai soci perchè contribuissero all'incremento della biblioteca con doni di libri, di opuscoli e di riviste, risposero prontamente i soci signori ing. Vittorio Privileggi, Alberto

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata (12)

E mentre il dottore si accingeva a entrare nella camera della signora Mulot, Amelia lo fermò.

— Ah!... ancora una parola.

— Se è un complimento, vi prevengo signorina che non voglio udirlo.

— E' un complimento infatti; ma, siccome è ben meritato, voglio che lo udiate e lo udrete.

E, mentre Legrand fatto atto di girare la maniglia dell'uscio, ella appoggiò la sua piccola mano su quella di lui come per impedirgli di aprire, e gli disse.

— Grazie per la vostra puntualità... Quando voi suonavate alla porta, anche la pendola suonava il primo colpo delle undici.

— Diamine, ora militare!

Poi soggiunse ridendo:

— Il meno che si possa fare è di non far aspettare i propri malati, sopratutto quando si va in casa di una figlia di un soldato...

E siccome Amelia aveva tolta la mano, egli entrò.

Un miglioramento sensibile si era infatti verificato dal giorno precedente nello stato della signora Mulot.

L'orecchio discerneva ancora certamente qualche soffio sibilante e prolungato che richiedeva una grande sorveglianza, ma la sonorità dell'apice dei polmoni era migliore: il polso batteva meno forte, la lingua non aveva più quel fitto strato biancastro, indizio di cattiva salivazione.

— Ebbene? - chiese Amelia attenta non appena il dottore ebbe terminato il suo scrupoloso esame.

— Ebbene, avevate ragione, madamigella... c'è un miglioramento notevole, molto notevole anzi. E, poichè avete voluto fare un complimento al dottore a proposito delle sue prescrizioni, lasciate che il dottore lo rivolga alla sua volta all'infermiera per il modo con cui le ha eseguite.

— Oh, era proprio dificile eseguire le vostre prescrizioni! Un cucchiaio di pozione ogni ora.

— Sì, questo è il giorno, ma la notte bisogna star desti e...

— Come se si potesse dormire quando si deve curare la propria mamma - interruppe Amelia.

— Voi avete risposta per tutto.

— E domani tornerete dottore?

— Domani e tutti i giorni.

— E la medicina? - chiese Amelia - sempre la stessa?

— Sì, far rifare la pozione e darla d'ora in ora.

— Allora a domani alle undici?

— Alle undici.

In capo a quindici giorni la signora Mulot, completamente ristabilita, andava a far visita al dottore con sua figlia; sei settimane dopo la madre di Legrand, sedotta dalla grazia penetrante di Amelia, andava chiedere la mano di madamigella Mulot per suo figlio.

Grande fu la gioia della signora Mulot la quale oltre alla stima ed all'affetto che aveva consacrati al suo salvatore, considerava come un favore insperato della provvidenza il matrimonio di Amelia povera orfana senza sostanza, con un uomo in così bella posizione, come il dottore Legrand.

Con voce non esente da vera emozione, ella rispose alla signora Legrand:

— Credete, cara signora, ed oso dire amica, che la domanda che mi fate è un onore, che mi reca personalmente un grande piacere. Dunque per quanto mi concerne il consenso è accordato; ma resta di ottenere quello di Amelia.

— Oh, il consenso di madamigella Amelia io lo conosco - rispose la signora Legrand, stendendo affettuosamente la mano alla fanciulla.

Ma, cosa bizzara, questa mano rimase in aria, senza che Amelia rispondesse alla sua stretta.

La signora Mulot disse meravigliata:

— Ebbene, ragazza mia, sei forse distratta? Non vedi che la signora Legrand ti porge la mano?

— Ah, perdono, signora - esclamò Amelia - perdono. Mamma ha ragione... ero distratta.

— Ma la vostra distrazione non vi ha tuttavia impedito di udire quello che dicevamo? - chiese la signora Legrand sorridendo.

— No signora - rispose Amelia - ho inteso bene.

— E acconsentite, madamigella? - chiese il dottore Legrand il quale aspettava ansiosamente la risposta della fanciulla.

— Sì - ella rispose - acconsento.

E nel dir questo aveva una cera imbarazzata, contrariata.

Ma nessuno lo notò.

— Grazie, signorina - rispose semplicemente Legrand.

E prendendo la mano di Amelia, per la prima volta ne sfiorò le dita con le labbra.

La signora Legrand continuò:

— Là, e adesso che siamo tutti d'accordo, mi immagino che madamigella vostro figlia sia bramosa quanto il mio signor figlio di fare le cose alla spiccia... A quando il matrimonio?

— Diamine, mamma - rispose Legrand - i termini legali sono di undici giorni... ma quantunque ci sia molta fretta mi sembra che con quattro giorni di più....

— Sia, fra quindici giorni!

— E' un po' pochino per i nostri preparativi, per i nostri inviti; ma questi poveri ragazzi hanno premura di essere felici, e noi non metteremo più legna al fuoco.

«E adesso in cammino, ragazzo mio. Stasera, lo sai, desiniamo fuori di casa, alle sette, e prima voglio fermarmi dalla sarta.

«Quindici giorni! Quella povera signora Colibri avrà appena il tempo, perchè voglio essere bella per il tuo matrimonio, Maurizzietto mio.»

E la signora Legrand soggiunse sorridendo:

— Diamine, chi sà? non sono ancora tanto vecchia, e forse potrò trovare anche io da rifarmi convenientemente.

Ma il dottore non l'ascoltava.

Aveva condotto Amelia in un canto del salotto, e con voce lievemente tremula per l'emozione le diceva:

— Mamma ha ragione, sì, non vedo l'ora di essere felice... E voi, Amelia, avete lo stesso desiderio?

— Sì, amico mio.

— Chiamatemi Maurizio... Adesso lo potete.

— Sì.... Maurizio.

— E in cambio della felicità che mi darete, io vi prometto, vi giuro di essere tutto vostro.

«Se mai cuore sarà stato fedele, sarà il mio, tutto per voi. Se mai donna sarà stata accarezzata, amata, idolatrata, sarete voi quella!»

La signora Legrand esclamò:

— Ebbene, signor innamorato, quando l'avrete finita laggiù? Ma guardateli dunque, tutti due in disparte quelle tortorelle! Come se non avessero tutto il tempo di farsi le loro piccole confidenze più tardi!

E levando l'orologio:

— Le cinque e mezzo di già? Come passa il tempo!... Per buona sorte abbiamo una vettura.

— Ma, mamma, basta che arriviamo per le sette, ora del pranzo...

— E la sarta? Non hai dunque capito? Quindici giorni sono appena il tempo necessario per fare ciò che mi occorre.

«Se ve lo dicevo io, non ascolta più nemmeno la sua vecchia madre!

«Ah, mia povera signora Mulot - soggiunse ella ridendo - abbiamo un bel l'esserci sacrificate l'una e l'altra per quei due mostri; adesso noi contiamo per essi poco o nulla.»

Il dottore esclamò:

— Mamma, tu dici delle schiocchezze!

— Benone!... Ecco che adesso dico delle sciocchezze! E pensare che non ho nemmeno più la risorsa di metterlo a pane asciutto, perchè è troppo grande!

— No... io non mangerò pane asciutto, ma saprò farmi perdonare egualmente come quando ero piccino... Prendi.

E cingendole con le braccia il collo, il dottore baciò sua madre.

— Ah biricchino!... Quello che mi hai detto è molto gentile... e per ricompensarti ho voglia di farti un gran piacere anch'io.

— Mi permetterete di abbracciarvi ancora?

— No qualche cosa di meglio, e tu lo sai brutto sornione. Domanda alla signora Mulot il permesso di abbracciarla.

E così dicendo disegnò col dito Amelia.

— Ah, voglio ben farlo - esclamò giocondamente Legrand.

E senza aspettare il permesso della buona signora Mulot, la quale del resto si accingeva a dargliela, si avvicinò ad Amelia e la baciò teneramente in fronte.

H. Keroul. (Continua)

Illich e Mario Lizier, e gli allievi Plinio Bremitz, Bruno Ballogh, Attilio Mlatsch, Francesca Vram, Dante Bainella e Silvio Morpurgo, e non è a dubitarsi che molti altri vorranno imitare il loro lodevole esempio.

Ricreatorio comunale. Mercoledì 27 m. c. vi fu al Ricreatorio la prima rappresentazione di marionette della stagione. La commedia data era la «Gastalda veneziana». Gli attori che rappresentavano la commediola vennero spesso applauditi e accolti in fine da una vera ovazione. Le varie figure erano rappresentate dai giovanetti Guerrino Bradaschia, Giorgio Bradaschia, Giuseppe Porok, Umberto Straus, Gioachino Bartoli, Alessandro Pinter, Giuseppe Pitton, Giacomo Uissich, Arturo Cante e Marcello Moro.

Ieri sera la «Gastalda veneziana», richiesta a ripetizione insistentemente nella precedente recita, venne prodotta nuovamente con non minor successo. I piccoli attori, istruiti amorevolmente dall'egregio signor Giovanni Lauro, il quale continua a prestare generosamente l'opera sua, si fecero onore.

★ La Società dei bagni popolari, per iniziativa dell'onor. Oscar Ravasini, regalò al Ricreatorio 100 biglietti per bagno a doccia da essere distribuiti fra i ragazzini.

★ L'on. ing. Lodovico Jeronitti regalò al Ricreatorio una cassa di apparati per esperienze elettriche, di considerevole valore.

★ Da «Roberta» del «Collodi» unitosi alla «Piccola lettura», ci furono rimessi 17 fascicoli del giornale da far pervenire al Ricreatorio comunale.

Nuova emissione di bolli. A sensi dell'ordinanza del Ministero delle finanze 20 ottobre 1909, col 1. gennaio 1910 verranno messi in circolazione i bolli di nuova emissione.

I nuovi bolli differiscono dagli attuali per il colore e perchè nella parte inferiore riservata alla soprascritta è stampato l'anno d'emissione (1910); inoltre il formato fu modificato nel senso che tanto i bolli della categoria dei centesimi, che quelli della categoria delle corone saranno di grandezza eguale; il disegno di tutte le categorie è quello dei bolli della categoria dei centesimi dell'edizione 1898.

Tutte le categorie di bolli sono stampate a due colori e precisamente bolli delle categorie dei centesimi in azzurro su fondo giallo-bruno e quelli delle categorie delle corone in rosso su fondo verdastro. La grandezza, compreso l'orlo dentellato, è di 46 millimetri d'altezza per 27 di larghezza.

L'emissione comprenderà 27 categorie di valori (16 per la categoria dei centesimi ed 11 per quella delle corone) e precisamente: da 1, 2, 4, 10, 14, 20, 24, 25, 26, 30, 38, 40, 50, 64, 72 ed 88 centesimi e da 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 20 e 50 corone.

I bolli attualmente in uso (edizione 1898) verranno ritirati del tutto dalla vendita col giorno 31 marzo 1910. L'impiego di questi bolli dopo quell'epoca sarà quindi equivalente al non avere adempiuto l'obbligo legale dell'apposizione del bollo e reca con sè le dannose conseguenze previste nelle leggi sulle competenze.

I bolli messi fuori d'uso e non adoperati verranno scambiati gratuitamente, coll'osservanza delle disposizioni e prescrizioni di legge, dagli Uffici di emissione e di vendita di bolli verso bolli di nuova emissione dello stesso valore dal 1. marzo al 31 maggio 1910. Dopo questa epoca non si effettuerà più lo scambio.

Libri commerciali ed industriali, bianchette di cambiali, conti e simili, sui quali sono applicati bolli di vecchia emissione, si potranno adoperare anche in seguito, qualora prima del 1. aprile 1910 ne sia stata fatta la sopratimbratura di ufficio come prescritto dai regolamenti.

Nei bolli per gli affari con effetti, nonchè negli altri segnavalori da bollo, non viene, per ora, introdotta alcuna modificazione.

Cambiamento d'orario. Da domani 1. novembre sulle linee dell'«Istria-Trieste» andrà in vigore l'orario invernale, il quale porta i seguenti cambiamenti: Sulla linea Pirano-Isola-Trieste la partenza da Trieste seguirà alle 4 pom., e sulla linea Umago-Trieste viene soppressa la partenza delle 4 pom., restando ferma quella delle 12.15 pom.

Matrimoni. La sig.na Ortensia Buchberger col sig. Giorgio C. Paraschis.

Per l'appalto del Verdi per la stagione invernale. La Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» ci comunica che nonostante l'esito sfavorevole della domanda rivolta al Consiglio di una dotazione per la stagione lirica di carnevale-quaresima 1909-910, ha deciso, affine di non lasciar intentato alcun mezzo per scongiurare la temuta chiusura del teatro a spettacoli lirici, di aprire egualmente un concorso d'appalto per una stagione lirica durante il prossimo inverno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Mendl, dai signori: Adolfo Mordo cor. 20, Elio Morpurgo cor. 10 a favore della «Previdenza»; Ernesto Nauen e consorte cor. 20 a favore della Società Carità e lavoro; Elisa Neumann de Daninos corone 20 a favore dell'Albertinum; famiglia de Daninos di Milano cor. 30, Emma de Eisner Errera cor. 20, Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dott. Sigismondo Weinberger e consorte cor. 15 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. de Grisogono, dal dott. Giuliano Jurcev cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dal dott. Freiberger cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica.

Per onorare la memoria del sig. Gregorio Sbisà, dal sig. Nicolò Sesnich corone 10 a favore della Casa dei marinai.

Civanzo d'un tennis, cor. 7.12 a favore del fondo per allieve povere del civico Liceo.

Dalla signora Lenj ved. Jesurum, per un triste anniversario, cor. 25 per il nuovo tempio israelitico e cor. 25 per la Fraternità israelitica di mutuo soccorso.

— Il dott. Guglielmo de Pastrovich ha elargito corone 10 al fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica e ciò per onorare la memoria della madre del collega dott. Adolfo de Grisogono.

— I signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte elargirono alla Poliambulanza corone 15 per onorare la memoria del signor Vittorio Mendl.

L'Austro-Americana a congresso straordinario. Ieri si tenne, sotto la presidenza del cav. Callisto Cosulich con l'intervento dei commissari governativi cons. aul. dott. de Resetar e segretario ministeriale dott. de Lindheim, una assemblea generale straordinaria dell'Austro-Americana. Erano state depositate 70045 azioni; vi presero parte numerosi azionisti che rappresentavano 69450 voti.

Formavano oggetto dell'ordine del giorno l'approvazione del contratto di navigazione e postale del 30 settembre a. c. concluso con l'amministrazione dello Stato per il mantenimento di una linea nazionale di navigazione a vapore col Brasile e l'Argentina e le modificazioni dello Statuto resesi necessarie in seguito al contratto stesso.

In seno all'assemblea sorse un'animata discussione alla quale presero parte gli azionisti sig. comm. Giovanni Antonio Di Demetrio presidente della Camera di commercio ed industria di Trieste, cav. Clodoveo Budinich vice-presidente dell'Associazione marittima, Ugo Bunzel, grossista di caffè a Trieste. I primi due ed in particolare il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio osservarono che in confronto agli obblighi assunti dalla Società la sovvenzione sembra loro esigua specialmente considerando le controprestazioni dello Stato concesse in altri contratti di navigazione. Il comm. Di Demetrio aggiunse che si compiaceva dell'energico e coraggioso procedere della Società, che già due anni or sono iniziò il servizio per l'Argentina, che però non poteva sottrarsi all'impressione che la Società avrebbe forse fatto meglio continuando il servizio in navigazione libera premesso un corrispondente aumento del contingente.

Il presidente osservò che in seguito alle perdite subìte in causa dell'assunzione del servizio in navigazione libera, la Società venne a trovarsi nella condizione di dover accettare il contratto sebbene questo contenga in molti riguardi disposizioni sfavorevoli. La regolazione della sovvenzione per il servizio dell'America meridionale, considerata l'insufficienza del contingente stabilito dalla legge di sovvenzione alla marina, avrebbe avuto benefici effetti per le altre linee della Società ed in genere per tutta la navigazione libera. Per questi motivi crede di dover raccomandare l'accettazione del contratto.

Dopo alcune spiegazioni fornite al sig. Bunzel per rassicurarlo che si era sufficientemente provveduto agl'interessi del commercio di caffè, il contratto venne approvato ad unanimità di voti.

Quindi la direzione viene autorizzata ad effettuare nella sua sfera di attività tutti quei cambiamenti dello statuto necessari in seguito alla conclusione del contratto.

La costituzione della Lega fra impiegati subalterni del Comune. Iersera alle 8, nella sede della Lega fra impiegati civili, seguì la costituzione della Lega fra impiegati subalterni del Comune. Presiedeva il sig. Riccardo Stammer, junior. Le guardie municipali erano rappresentate da alcune, una delle quali rileva che da parte dell'assessore preposto alle guardie comunali fu detto loro che prima di aderire alla Lega costituente presentassero lo statuto della Lega al gremio degli assessori.

Il sig. Silvio Pagnini rispose che egli fece già pratiche per lo statuto sociale presso la luogotenenza, e che per quanto riguarda le guadie municipali conferì col Podestà e con l'assessore dott. Saversich. Il Podestà gli dichiarò che non era contrario all'entrata delle guardie in una organizzazione professionale, e l'assessore dichiarò pure che il regolamento delle guardie nulla opponeva alla loro organizzazione. Evidentemente dunque la domanda di presentazione dello statuto è dovuta a questioni di forma.

Il sig. Diomede Benco prima, ed il sig. Pagnini poi, illustrarono quindi gli scopi della costituenda Camera del lavoro, esponendo la necessità di riunire in un solo fascio tutte le forze lavoratrici, al di fuori d'ogni tendenza di partito, senza servire di sgabello a chicchessia, per salvaguardare unicamente gli interessi economici di chi lavora. Primo coefficente di ogni movimento che possa raggiungere lo scopo prefissosi è innegabilmente la pubblica opinione - dice il sig. Pagnini - e questo lo dimostrarono anche recentemente due fatti: la caduta del ministero reazionario spagnuolo, che pareva avesse sconfitti tutti i partiti, mentre dovette all'ultim'ora cedere di fronte all'opinione dell'Europa; e la mancata fischiata allo czar in Italia, mancata perchè mentre l'aveva ideata un gruppo politico, essendosi dimostrata contraria agli interessi generali della nazione, trovò tutta la nazione contraria; e anche qui fu l'opinione pubblica che vinse. Così in tutto, così quando una categoria di lavoratori si mettono in movimento deve sopra ogni cosa, avere a proprio favore la pubblica opinione, perchè senza di essa non si vince. La Camera del lavoro, nel tutelare scrupolosamente gli interessi dei lavoratori, terrà conto di questo potente coefficente di vittoria: l'opinione pubblica. E perchè alla causa del diritto non manchi giusta vittoria si preoccuperà perchè l'azione di tutela dell'interesse dei suoi affiliati non sia mai accompagnata da violenza settaria, quella violenza che da altra parte sinora venne esercitata parecchie volte unicamente per usare la violenza, senza badare se questa poteva fare danno anzichè utile agli stessi lavoratori. L'assemblea votò ad unanimità di aderire alla Camera del lavoro.

A coprire le cariche sociali, l'assemblea chiamò all'unanimità: Camillo de Blenio a presidente; Riccardo Stammer jun., Umberto Burgher a vice-presidenti; Giovanni de Gavardo a segretario; Giovanni Gerolini, Francesco Feghitz, Guido Marzotti, Arturo Maldini, Giovanni Ostier, Rodolfo Dominicini, Antonio Collich, Giovanni Henzingher, Ugo de Baldini, Rodolfo Marchesini, Giuseppe Siscovich, Giuseppe Starz a direttori; Stanislao Mazzoleni, Emilio Pertoldi, Guglielmo Seunig a revisori.

Quali rappresentanti la Società, che conta oltre un centinaio di affiliati, nel Consiglio dei fiduciari della Camera del lavoro vengono eletti i signori Gerolini e Stammer.

Il presidente annunciò che per concessione della direzione della Lega fra impiegati civili provvisoriamente la nuova organizzazione avrà recapito nella sede della Lega stessa. Dopo di che il congresso si sciolse.

Adunanze sociali. Il soci del Fascio giovanile «Aurelio Saffi», sono convocati ad una riunione di conversazione che si terrà stamane alle 11 ant. nella sede sociale (via del Tintore 1 II p.

La tariffa telegrafica da sei centesimi per il movimento telegrafico con la Serbia. In seguito ad una convenzione speciale conclusa recentemente fra le amministrazioni austriaca, bosno-erzegovese e serba dei telegrafi, da domani, lunedì, il movimento telegrafico fra l'Austria e la Serbia conseguirà un forte ribasso di prezzi. Da domani la tassa telegrafica dei dispacci per la Serbia sarà di 6 centesimi per parola con un minimo di 60 centesimi. Ai telegrammi dei giornali instradati per la via della Dalmazia verrà concesso un abbuono del 50 p. c.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie avverte i soci che la gita sul Monte Amariana (m. 1906) venne sospesa.

Il convegno-concorso dei pompieri a Pola. Ieri alle 5 pom., col piroscafo «Spalato D.», partirono da qui, diretti a Pola, 150 pompieri, per partecipare al convegno-concorso pompieristico che si svolgerà oggi in quella città, sotto gli auspici della Federazione dei pompieri italiani della Regione Adriatica. Le squadre che parteciperanno attivamente al convegno-concorso sono: quella di Trieste, composta di 13 pompieri, un capo e del loro comandante, maggiore Paoli; quelle di Cervignano, Monfalcone, Sagrado, Gorizia, Muggia, Capodistria, Pirano, Parenzo, Dignano, Zara e Fiume. Da Trieste partì pure una rappresentanza dei pompieri del cantiere S. Marco.

La squadra di Cervignano è composta di 24 pompieri, compresi otto trombettieri della fanfara.

Il comando e tutto il corpo dei pompieri civici di Pola e così pure la cittadinanza ha preparato cordiali e festose accoglienze ai bravi pompieri della nostra regione.

★ Abbiamo da Pola, 30: All'appostamento centrale dei vigili di via Zaro c'è un gran movimento per i preparativi del grande congresso di domani dei pompieri italiani della Regione. Sono già arrivate alcune squadre e le belle divise, di carattere spiccatamente italiano, sono molto ammirate in città. Sono giunti il comandante del corpo dei vigili da Gorizia con una squadra, il comandante da Cormons, il comandante e un ufficiale da Lucinico, il comandante e una squadra di Sagrado, il comandante e una squadra da Pirano, e il comandante e una squadra da Parenzo. Altre squadre arriveranno nella notte. Le manovre di domani saranno fatte in gran parte sull'edificio del mercato centrale di piazza Verdi. Alla sera, in onore dei congressisti, si darà una rappresentazione di gala al Politeama, con la prima recita della compagnia drammatica italiana Podda-Sainati-Ceccotelli, la quale, causa un disguido, dovette sospendere la recita di stasera.

★ Tanto il congresso e le manovre pompieristiche che il varo di stamane della nave «Ammiraglio Spaun» dovevano essere cinematografati, ma tutte le pratiche dei cinematografi di qui e di uno di Trieste si spuntarono dinanzi ad un reciso rifiuto dell'Ammiragliato di porto.

La vaccinazione gratuita. Durante la stagione autunnale ed invernale l'innesto vaccinico si praticherà al Fisicato civico (via di Cavana 18) ogni giovedì dalle 12 al tocco.

La giornata di ieri al Monte di Pietà

Fu veramente una giornata campale, delle grandi occasioni. Sabato, vigilia di tre feste solenni; è facile immaginare quanta folla sia affluita ieri al Sacro Monte «senza scesa nè salita» per ritirarvi un anellino, un orologio, un paio di orecchini od una blusetta di seta da sfoggiare un po' durante le feste.

Sempre così del resto, al sabato ed alla vigilia delle solennità; le massaie popolane prelevano dalla paga settimanale del marito tanto da far rivedere almeno per un paio di giorni la luce del sole e l'ambiente famigliare a quegli oggetti preziosi o non preziosi che non sono assolutamente indispensabili nella casa; dopo, se mai, torneranno in pensione; tanto, si mettono solo i giorni di festa!

Per questo il martedì ed il mercoledì sono le giornate degli impegni, al civico Monte; giornate tristi, grigie, anche se nel cielo risplende un bel sole. Poichè le donne, se anche fingono d'avvezzarsi a questa periodica gita montanina, si separano sempre a malincuore dalle cose loro.

Il sabato, invece, è il giorno dei disimpegni; e nella grande sala la folla è più gaia e rumorosa per fare buona accoglienza ai figliuoli prodighi che tornano a casa.

Ma ieri il concorso era addirittura impressionante. Basti il dire che alle sette di sera, quando secondo l'orario gli uffici avrebbero dovuto esser chiusi, si trovavano nella sala almeno 500 persone ancora! Erano stati aperti altri due sportelli per la liquidazione degli interessi e due per la cassa, oltre a quelli normali; ma con tutto questo davanti ad ogni sportello v'era una fila di gente che si spingeva, si affannava, gridava per far presto, riuscendo naturalmente solo al risultato opposto. Davanti allo sportello dove si restituiscono gli oggetti non preziosi abbiamo potuto vedere non più una fila, ma una vera colonna di gente che attraversando tutta la sala nel senso della lunghezza, si prolungava ancora su per l'ampia scala che conduce agli uffici. Anzi, la ressa era tanta, che non potè mancare qualche piccolo incidente quando si aprivano gli sportelli, incidentini subito composti dalle guardie municipali.

Non stiamo a dir nulla dell'immane fatica alla quale sono sottoposti gli impiegati in queste giornate di maggiore affluenza, costretti a far calcoli ed operazioni di cassa velocissimamente, per un numero di ore superiore a quello prescritto. E' talmente febbrile e massacrante quel lavoro, che dopo un'ora circa debbono avere il cambio o chiudere gli sportelli per pochi minuti, per riprendere un po' di respiro che li rimetta in grado di continuare. E dire che cotesti poveri impiegati, costretti a starsene in servizio parecchie ore di più dell'orario prescritto, non percepiscono alcuna rimunerazione per questo lavoro straordinario!

L'eloquenza stessa delle cifre dice quale debba essere stato il lavoro; nella giornata di ieri, le sole operazioni di disimpegno (eseguite per la massima parte nelle ultime ore della sera, dopochè gli uomini avevano riscosso i loro salari o le loro mesate) ammontarono per i pegni preziosi ad operazioni 1557 con un importo complessivo di cor. 38.912; e per i pegni non preziosi ad operazioni 1617 per l'importo di cor. 7347; complessivamente furono fatte 3174 operazioni per cor. 46.259! E questo senza contare tutte le altre operazioni di impegno e di rinnovazione!

L'arrivo dell'«Oceania». Morto per aver mangiato troppo! Ieri, proveniente da Nuova York, Napoli e Patrasso, è arrivato qui in diciassette giorni di viaggio, il piroscafo «Oceania», dell'A.-A., comandato dal capitano Bartulich, con a bordo 80 passeggeri.

Il cap. Bartulich riferì alla Commissione medico-portuale che la mattina del 27 corr., quando il piroscafo era nell'Adriatico, latitudine 37° 53' Nord e 16° 15' di longitudine Est, cessò di vivere il passeggero di terza classe Giovanni Foljas, di 25 anni, suddito ellenico, di religione ortodossa, contadino, da Pritori. La morte sarebbe stata causata, secondo il parere del medico di bordo, da straordinario abuso di cibi che avrebbe prodotto una paralisi al cuore. La salma del Foljas, trascorse le ore regolamentari, fu rinchiusa in un feretro e poi gettata in mare.

Convegni sociali. Il Club «Lealtà» inaugurerà oggi alle 4 i suoi festini di ballo nella sala di via S. Francesco d'Assisi N. 5.

★ L'Unione corale darà oggi, alle 8, un trattenimento di drammatica (coi filodrammatici «Giovanni Emanuel», che rappresenteranno tre lavori in un atto di Antonio Pittani), e danza.

★ Il «Circolo Excelsior» darà oggi dalle 4 in poi un festino di danza nel salone del ristorante al Belvedere (a pie' del Castello).

COMUNICATI *)

E XIV 2399/9-9.

EDITTO D'INCANTO.

Nel giorno 7 dicembre 1909 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 47, l'incanto

a) dello stabile N. tav. 2574 di Trieste-città, casa d'abitazione segnata col N. civ. 72 di via Molino a vento e col N. civ. 11 di via Bergamasco;

b) dello stabile N. T. 2857 di Trieste-città fondo di fabbrica confinante con la casa ad a), con la via Molino a vento e con la via Bergamasco.

Gli stabili da subastarsi vennero valutati ad a) cor. 147.818, ad b) cor. 12.719.

La minima offerta importa: per lo stabile ad a) cor. 73.909, per la realità ad b) cor. 6360. Sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Trieste, 22 ottobre 1909.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione XIV.

P. T.

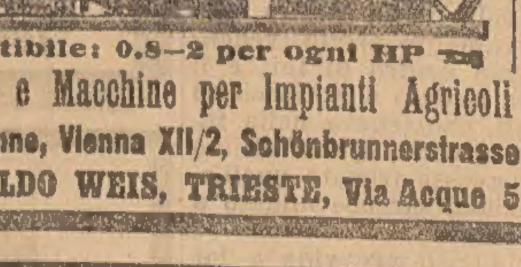
Ho l'onore di avvisare la spettabile Clientela di avere, dal giorno 15 corr.. assunto per mio conto, il NEGOZIO DI PASTICCERIA di BOUTSCHEK, sito in *Via Acquedotto N. 5* e di avervi introdotto tutti i sistemi moderni per corrispondere ad ogni esigenza.

Fiducioso dell'appoggio ed assicurando merce di primissima qualità a prezzi vantaggiosi, mi segno

GIACOMO ZORZET.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.









★ Il Circolo Jolanda darà oggi alle 3 pom. un festino di drammatica e danza nella sede sociale (sala Pitacco, via del Farneto 56).

★ Il Circolo famigliare Coppelia darà oggi un trattenimento di danza dalle 3.30 alle 9 pom. nella propria sede, via San Marco 17.

★ Il Club «Cortesia» darà oggi, domenica, dalle 3.30 alle 8.30, un festino di danza nella sala «Tergeste», in via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo famigliare darà oggi dalle 4 alle 8 pom. un festino di danza nella sala D'Aquino.

★ Il Circolo «Thalia» darà domani lunedì un festino di danza, che principierà alle 5 pom. e terminerà alle 10 pom.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 41.a (dall'11/10 al 17/10) 1542. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 42 (dal 18/10 al 24/10) 650. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 750, con assieme giornate di malattia 11800. Ammalati rimasti presenti dalla settimana corrente 1442 dei quali 437 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 168 per malattie veneree e della pelle) e 204 sono degenti all'ospitale. **In tutto dal 1.** gennaio al 24/10 furono ammessi 31194 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 31.241 con assieme 397.491 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 10 i decessi 9. Dal principio dell'anno al 24/10 si ebbero 447 puerperii e 360 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 19.374.40. Dal 1. gennaio al 24/10 furono pagate complessivamente cor. 851.284.62.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 41.a 43.614. Iscritti durante la sett. 1807, cancellati 1594. Presenti in chiusa della sett. 42.a 43.827.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si farà una gita per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana. Partenza alle 2.45; ritorno alle 6.30.

Tre revolverate al principale

L'atto insano d'un licenziato

Iersera, verso le 6 e un quarto, il pittore Antonio Spanghero, di 33 anni, da Trieste, nel suo lavoratorio in via della Madonnina N. 7, procedeva alla distribuzione delle paghe agli operai suoi dipendenti. Quando giunse il turno dell'operaio Isidoro Razza fu Valentino, di 48 anni, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 16, gli versò la mercede corrispondente alle giornate di lavoro da lui prestato, e gli comunicò:

— Per st'altra setimana la xe libero.

— Come, libero? - disse il Razza, impallidendo.

— Sì, la xe in libertà. No ghe xe più lavor.

Il Razza, eccitatissimo, allora, si volse in giro e disse allo Spanghero e agli altri operai:

— Ah! me volè ruvinar?

E, cacciata la mano in tasca, estrasse un revolver e fulmineamente ne sparò in direzione dello Spanghero tre colpi, un dopo l'altro. Poi si volse, fuggendo verso la porta; ma due degli operai, rimessisi dello sbalordimento primo, riuscirono ad agguantarlo e disarmarlo. Intanto, richiamate dal rumore delle revolverate e dalla vista della folla agglomeratasi dinanzi al locale, sopraggiungevano due guardie, che trassero in arresto il Razza e lo accompagnarono all'ispettorato.

Lo Spanghero era, per fortuna sua, rimasto solo leggermente ferito. Un proiettile lo aveva colpito al capo, ma gli era scivolato lungo il cuoio capelluto, sfuggendo dal vertice; un altro proiettile lo aveva colpito, anche leggermente, fra il medio e l'indice della mano destra, che egli aveva istintivamente alzato, vedendo impugnar l'arma contro di lui; e il terzo proiettile era andato a schiacciarsi contro il portafogli, che teneva nella tasca sinistra della giacca. Quest'ultimo proiettile, se non avesse trovato quell'ostacolo provvidenziale, sarebbe andato a cercargli certo il cuore!

L'ispettore Miclaucich provvide a far venire sul posto un dottore della Guardia medica, per le cure di cui lo Spanghero aveva bisogno; e poi lo accompagnò all'ispettorato, ove lo assunse a verbale in presenza del Razza.

Questi era in uno stato di grande prostrazione; piangeva e gemeva. Raccontò che da parecchio tempo s'era accorto di una guerra sorda che gli facevano gli altri operai e dell'antipatia che aveva per lui il principale. Aggiunse che, sentendosi licenziare così, su due piedi, gli era apparsa dinanzi la visione della sua famiglia senza pane, delle difficoltà di trovare un'altra occupazione in una stagione morta, e, perdendo la testa, aveva estratto di tasca il revolver, che portava sempre seco, e aveva sparato. Ora, era pentito....

Lo Spanghero dal canto suo dichiarò che la persecuzione di cui il Razza si credeva fatto segno era tutt'immaginaria; che, se lo aveva posto in libertà, non aveva inteso di licenziarlo definitivamente. Lo avrebbe assunto di nuovo non appena avesse avuto bisogno dell'opera sua. Evidentemente, quindi, il Razza aveva agito in preda ad un'eccitazione eccessiva.

A costituto finito, il Razza fu passato alle carceri.

Verso la cinquantesima condanna. L'altra sera, alle 12.30, gli agenti di polizia in borghese Viciar e Cherin, che stavano cercando un ladruncolo, entrarono nell'osteria «Andemo de Lorenzo», in via del Pozzo bianco, per vedere se, caso mai, fosse fra le persone che si trovavano nel locale. Bisogna sapere ora che il Viciar è conosciutissimo in Città vecchia col nome di Qualizza e che nessuno lo chiama col suo vero nome. Gli agenti passarono fra le due file di tavoli guardando attentamente d'attorno, ma non trovarono il ricercato, sicchè si avviarono verso la porta. Nello stesso momento, un uomo che stava seduto ad un tavolo presso il quale i due funzionari passavano, esclamò parlando con alcuni suoi compagni: «Quel porco de s'ciavo Qualizza ga de passar per le mie man entro un anno». Gli agenti udirono le imprudenti parole ed arrestarono colui che le aveva pronunciate. Questi è il noto Luigi Vecchiet, di 37 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 25; fu già in prigione 49 volte, dodici delle quali per furto. La prima volta fu arrestato nel novembre del 1889 per ingiurie alle guardie.

Quando fu alla sezione di p. s. della via dei Rettori, il Vecchiet cominciò a divincolarsi furiosamente e, durante la colluttazione, l'agente Cherin si ferì ad una mano.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 23 al 30 corr. furono denunciati 10 casi di scarlattina, di cui sette nel distretto di Opicina e 3 a San Giovanni, 6 di morbillo, 6 di difterite e croup, 4 di pertosse, 4 di febbre tifoidea e 2 di varicella. Morirono 2 di pertosse e 1 di difterite e croup.

Morte improvvisa. Iersera verso le 8 Elena Jacopic, di 50 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 5, fu colta da improvviso malore e si dovette chiamare il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per parilisi cardiaca.

Tentato suicidio. Ieri verso le 4.30 pom. la signora Elisa C., di 49 anni, abitante in via dell'Acquedotto, recatasi nella sua stanza bevette una soluzione di sublimato corrosivo. Alle sue grida accorsero i famigliari e telefonicamente fu chiamato un dottore della Guardia medica, il quale dopo averle prestato le prime cure la fece condurre all'Ospedale ove la si accolse nel secondo riparto.

Da una lettera lasciata a una figlia, si seppe che la poveretta aveva tentato di uccidersi per dissesti finanziari. Il suo stato è gravissimo.

La scomparsa di una ragazza. Maria A., di 18 anni, cucitrice, abitante in via Cologna, è una bellissima ragazza dalle forme giunoniche e dai capelli castani; ma, sventurata, non è nella pienezza delle sue facoltà mentali. Una sera, quattordici giorni fa, trovò delle contrarietà nella sua famiglia, si eccitò, gridò, pianse e poi uscì di casa. Non era la prima volta che la giovane si comportava in tal modo e i famigliari, ritenendo che, come al solito, passato il momento di furia, sarebbe tornata, non si curarono nè di trattenerla nè di seguirla. La giovane, invece, non tornò più e da quel momento i famigliari non ne ebbero più alcuna notizia. La cercarono, ma non riuscirono a rintracciarla e venerdì nel pomeriggio ne denunciarono la scomparsa alla polizia, la quale continua le ricerche. Chi può dare informazioni della misera, farà bene a informarne la polizia o a venire ai nostri uffici.

Falso allarme d'incendio. Iersera alle 9.45, parecchi che passavano per la via Madonna del Mare videro che dalle fessure delle porte e delle finestre del pianterreno dell'edificio al N. 13, in cui ha sede la filiale della biblioteca civica, usciva del ufmo e, ritenendo trattarsi d'incendio, telefonarono ai pompieri, che accorsero col carro-automobile e con altri due carri. Forzata la porta d'ingresso, i vigili trovarono i locali pieni d'un fumo denso e solforoso, che proveniva da un grande braciere. Si resero subito conto del fatto: si trattava di disinfezione dell'ambiente e dei libri ammassati nella biblioteca.

I vigili non ebbero bisogno di procedere ad alcun lavoro et ornarono ai loro appostamenti.

Furterelli al Punto franco Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4 una guardia di finanza di posto ad uno dei cancelli del Punto franco, fermò una donna in possesso di 40 grammi di caffè. La donna, che si qualificò per Caterina I., di 39 anni, portamalta, abitante sulla strada di Fiume, non volle spiegare la provenienza del coloniale:

— Cossa ghe serviria?... gnente! I me ga becà e, davvero, me dispiasi; ma no sarò tanto gnoca de dirghe dove che lo go ciolto....

Fu rilasciata in libertà.

★ Alle 7, poi, fu arrestato presso lo stesso cancello il bracciante Luigi P., di 29 anni, da Prosecco, abitante in via Dante Alighieri, il quale aveva tentato di contrabbandare una piccola quantità di zucchero raffinato. Confessò di averlo estratto da un sacco rotto a danno della Società di spedizioni «Adriatica». Fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Fra chi ha e chi non ha. - Furterelli. Natale Jurich, marittimo, occupato a bordo del piroscafo «Alice» dell'Austro-Americana, è un fumatore arrabbiato e, l'altra sera, essendo di partenza, fece una buona provvista di tabacco spendendo 3 corone e 60 centesimi. Ma prima di recarsi a bordo, volle far provvista anche di un po' d'allegria e a questo scopo entrò in un'osteria di via Punta del forno. Si soffermò nel locale per circa mezz'ora, e quando fece per andarsene si accorse di essere stato derubato dell'involtino contenente i pacchetti di tabacco. Non gli rimase che denunciare la cosa alla polizia.... e comperare alcuni altri pacchetti.

★ Il quattordicenne Giacomo Colla, apprendista meccanico, abitante in via Chiozza N. 18, ierlaltro nel pomeriggio fu incaricato dal suo principale di recarsi a spedire un vaglia all'ufficio postale di via Giulia. Per far più presto, il giovanetto si servì della bicicletta e, giunto a destinazione, la depose sul marciapiede, dinanzi al suaccennato ufficio; poi entrò. Rimase assente per una decina di minuti e quando tornò non trovò più la macchina, la quale aveva il valore di 80 corone.

★ La ditta Spazzali e Comp., negozianti in colori e vernici alla riva del Mandracchio N. 20, denunciò alla polizia di essere stata derubata di un carretto a quattro ruote che uno dei suoi addetti aveva lasciato senza custodia all'esterno del magazzino. Ladro ignoto.

La misteriosa sparizione di una botte d'olio. Ieri, nel pomeriggio, il signor Santo Amilcare Skerl, rappresentante di una ditta il cui magazzino si trova in via Giorgio Galatti N. 14, ordinò al facchino Ernesto L., di 26 anni, abitante in androna dei Falchi, e al carettiere Antonio B., di 31 anni, abitante in via Casimiro Donadoni, di eseguire il trasporto di 10 botti d'olio, destinate alla ditta Schröder e Comp., in via Carlo Ghega N. 8. I due uomini eseguirono la commissione, ma, durante lo scarico, il signor Skerl si accorse ch'era sparita una delle botti. Il facchino ed il carrettiere giurarono di non sapere dove fosse andata a finire, ma il signor Skerl non prestò fede alle loro proteste e li fece arrestare. Alla polizia, i due uomini continuarono a protestarsi innocenti, ma nondimeno furono trattenuti.

Un colpo di rivoltella in pieno caffè. Ieri notte, poco prima dell'1, nel noto «Caffè all'Europa Felice» entrò una comitiva d'individui tutti un po' brilli, i quali, presero posto ad un tavolo sito in un angolo del locale. Gridavano e strepitavano e, poco dopo, incominciarono ad altercare:

— Se no te fussi un barbastel come che te xe, voria farte magnar le recie....

— Mi el mio pesce non lo frizzarò mai nel tuo oio; e se te alzi ancora la vose...

— Cossa te faria? Purcinel!

Il cameriere intervenne, raccomandando loro di acquetarsi, ma i rissanti lo allontanarono bruscamente e continuarono ad ingiuriarsi. Dopo alcuni minuti la scena mutò: uno dei contendenti estrasse una rivoltella e, puntatala contro gli avversari, lasciò partire un colpo. La detonazione fu seguita da un generale grido di sgomento; ma per buona sorte il proiettile aveva avuto più giudizio di quello che lo aveva sparato ed era andato a conficcarsi nel muro. Ad ogni modo gli altri, felici di averla scappata bene, non attesero che lo sparatore s'informasse sul loro stato di salute e... fuggirono a gambe levate. Poco dopo, anche lo sparatore prese il largo.

Una guardia, intanto, informata che nel Caffè era stato ucciso un uomo, accorreva a constatare che per fortuna non era avvenuto niente di luttuoso. Si fece spiegare come erano passate le cose e, continuate le indagini, apprese che a sparare era stato tale Udorico Michelone, di 17 anni, abitante al quarto piano della casa al N. 2 di androna della Punta del forno. Si recò, quindi, a cercarlo a casa, ma il giovanotto non si era ancora fatto vedere e non comparve neanche durante la giornata.

Due revolverate. Dove? come? da chi? Iernotte, all'«Igea», si presentò un bracciante che chiese di essere medicato di alcune escoriazioni che aveva alla parte esterna della coscia destra. Esaminando le lesioni il sanitario d'ispezione constatò che le stesse erano state causate da proiettili d'arma da fuoco, che avevano sfiorato l'epidermide. L'individuo cercò sulle prime di negare, ma quando il medico gli ebbe osservato che i calzoni erano sforacchiati sui punti corrispondenti alle lesioni, convenne, allora, di essere stato fatto segno a revolverate.

Come lo ebbe medicato, il dottore lo interrogò sull'origine delle ferite; dopo aver detto che si chiamava Matteo Skerk, che aveva 27 anni e che dimorava in via del Rivo, lo strano tipo se ne andò.

Cavallo che s'adombra. - Fanale sradicato dal suolo. Il carrettiere Emilio Paulizza, di 19 anni, da Trieste, abitante in via dell'Istria N. 303, ierlaltro poco prima del mezzogiorno, accompagnava per la riva del Mandracchio un carro a quattro ruote tirato da un cavallo. Questo ad un tratto s'imbizzarrì e si diede a pazza fuga. Il Paulizza e altri si diedero ad inseguirlo, ma non riuscirono a raggiungerlo che quando, rasentando un marciapiedi, il veicolo aveva cozzato e sradicato dal suolo un fanale pubblico. Accorse una guardia la quale prese nota del fatto.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio la signora Antonia Zoch, di 54 anni, abitante sul Corso N. 4, si trovava in una latteria in via Nuova N. 17, quando fu colta da improvviso malore. Ebbe le prime cure alla Guardia medica dopodichè fu accompagnata all'ospedale ove stette un po' di tempo, ma rimessasi, rincasò con la figlia che si era recata a prenderla.

Durante il lavoro. Ieri mattina assieme ad altri operai lavoravano al Punto franco, molo N. 4, anche i carbonai Francesco Grablovitz, di 22 anni, abitante in via Petronio N. 20 e Francesco Demetrio, di 25 anni. Ad un tratto essendosi spezzata la corda una «baia» cadde giù e colpì i due in modo che il primo riportò una ferita al capo e contusioni alla schiena, l'altro una ferita alla mano destra e contusioni al torace.

Il dottore della Guardia medica, chiamato, prestò loro le cure necessarie.

Percosso dalla moglie? Iersera, verso le 10, una guardia di p. s. accompagnava all'Ospedale con una carretta Francesco Drachsler, di 48 anni, abitante in via Ponzianino N. 7. I medici gli riscontrarono due ferite di taglio: una lunga 5 centimetri alla regione parietale destra ed una al padiglione dell'orecchio destro. Raccontò che sua moglie, ubriaca, aveva presa una mannaia e - a suo dire - senza alcun motivo lo aveva ferito. Dopo medicato, volle ritornare a casa propria.

La mano altrui. Ieri notte ricorsero alla Guardia medica i ferrovieri Giuseppe Umek, di 36 anni, abitante in via degli Stella N. 2, con escoriazioni al parietale destro, e Luigi Bencich, di 26 anni, abitante in via del Belvedere N. 35, per una ferita al parietale destro e una lussazione alla clavicola sinistra. I due dissero di essere stati percossi, ma non vollero dire di più. Probabilmente si saranno azzuffati fra loro.

★ Matteo Pegus, di 27 anni, e Maria Michelich, di 25 anni, abitanti in via del Cisternone N. 448, ieri trovarono alterco fra loro, e dopo essersene dette di tutti i colori, incominciarono ad azzuffarsi. Il Pegus riportò escoriazioni alla faccia, la Michelich contusioni e suffusioni al torace. Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Cadute. Giuseppina Furlani, di 42 anni, abitante in via della Fontana N. 3, ieri, cadendo, riportò una contusione al naso.

Irene Venturini, di 13 anni, abitante in via delle Lodole N. 16, cadendo, riportò una ferita all'occipite.

Giovanni Silla, di 38 anni, abitante a S. Luigi N. 180, ieri, cadendo dal suo proprio carro in piazza della Stazione, riportò una fortissima contusione al piede sinistro.

Ricorsero tutti alla Stazione centrale di soccorso.

★ Ricorsero ieri all'«Igea» per lesioni riportate in seguito a caduta: Michele Tolli, di 13 anni, dimorante in via di Donota N. 23, per una ferita lacero-contusa all'occipite, e Vittoria Ziberna, di 4 anni, dimorante in via della Madonna del Mare N. 2, per una consimile lesione alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Coch, di 15 anni, fabbro, abitante a Roiano N. 235, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Soffianopulo, di 38 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 16, per una ferita al mento.

★ Ricorsero all'«Igea»: Virgilio Sabetz, di 13 anni, per contusione all'occhio sinistro; Samuele Nackson, di 17 anni, per distorsione del pollice destro; Giuseppe Hager, di 17 anni, per ferita lacera con asportazione dell'unghia dell'indice sinistro; Enrico Marcovich, di 17 anni, per ferita di taglio al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Socio.* Per «adunanze a paragr. 2» s'intendono le riunioni limitate a determinate persone. La espressione trae origine dal disposto del paragr. 2 della legge 15 novembre 1867 N. 135 sul diritto di riunione, il quale paragrafo prescrive che chi vuole organizzare una radunanza «senza limitazione a persone invitate» deve farne denunzia scritta all'autorità di p. s., almeno tre giorni prima. Ne deriva quindi che, quando l'adunanza è ristretta a persone «invitate» non fa d'uopo notificarla all'autorità. Questa però può chiedere l'elenco degli invitati e - secondo il parere espresso dal Tribunale supremo - il convocatore deve sapere i nomi degli invitati stessi. — *Abbonata.* 1) Un genitore che ha più figli non può fare valido testamento esclusivamente a favore di uno o di alcuni, a meno che non sussistano i requisiti per la giusta diseredazione, vale a dire per avere abbandonato il testatore in istato d'indigenza, per essere stato condannato a 20 anni di carcere, per condotta immorale. La causa della diseredazione, sia essa stata espressa o no dal testatore deve provarsi dall'erede. 2) Un genitore è in obbligo di lasciare ai propri figli la legittima, cioè la metà di quello che sarebbe loro toccato se il genitore fosse morto senza far testamento. — *Kneip.* A Trieste ci sono valenti specialisti per le malattie nervose. Ne consulti uno senza indugio. — *Assiduo.* Se lo abbiamo detto: Per sussidi dal segretario della Pubblica beneficenza (Casa dei poveri) se pertinente al Comune di Trieste; al Magistrato se pertinente ad altro Comune. In quest'ultimo caso però si richiede espresso deliberato della rappresentanza di quel Comune. La misura però nella quale tali sussidi vengono assegnati è limitatissima; converrà che Ella faccia concorrere la Sua protetta a quelle graziali che vengono distribuite al Magistrato civico dai frutti delle fondazioni pie. (Via Procureria III p.). — *Ucci ed altri.* La tombola della Previdenza seguirà, come abbiamo annunciato, giovedì 4 novembre alle ore 6 pom. — *Febo.* Se il precedente detentore o il proprietario della cosa ritrovata si presenta nel termine di un anno a contare dalla compiuta pubblicazione e prova debitamente il suo diritto, gli si deve restituire la cosa medesima, o, nel caso che per evitare il deterioramento essa fosse stata venduta all'asta, il prezzo ritrattone. Stanno a suo carico le spese occorse e il 10% quale premio del rinvenimento. Se nel termine dell'anno l'oggetto non viene reclamato da chi vi ha diritto, colui che lo trovò può usarne. Di regola, soltanto dopo tre anni, il ritrovatore acquista il diritto di proprietà. In pratica però, queste disposizioni di legge non vengono sempre regolarmente applicate. Conviene che gli interessati si rivolgano di caso in caso alla Polizia (Via Caserma 7, p.terra). — *Testa de rave.* Si dice io «possego» e non «possego». — *Curiosa.* Non è escluso che Ella possa ottenere un contributo dal marito. Per pronunciarsi bisognerebbe conoscere tutti i particolari e non solo da Lei, ma anche dalla controparte. La consigliamo di rivolgersi da un avvocato, tentando prima un accomodamento in via.... amichevole. — *Impaziente.* La filiale del civico Monte di pietà in S. Giacomo non verrà aperta prima del gennaio p. v. Per le altre informazioni si rivolga al referente, sezione IX, via SS. Martiri (Ufficio anagrafico). — *Triestino.* Per ottenere belle cristallizzazioni sul vetro si usa anche dell'amido cotto in pasta allungatissima, a cui si aggiunge dopo il raffreddamento, un poco di fermento di birra. Se la stagione è calda si sviluppa subito la fermentazione, e le «colonie» dei fermenti formano macchie e disegni abbastanza eleganti. — *Scusa?* Ma che scusa d'Egitto! Un mascalzone resta sempre un mascalzone! — *Ignorante.* «Che cosa significa quando la sposa va a deporre i fiori del fidanzato sulla tomba d'un congiunto»? Quell'atto può essere indizio del più alto sentimentalismo e significare la fusione delle due idealità in una, ma può altresì significare «un'altra volta dammi due mazzi». Giudichi ora Lei il caso Suo. — *Meandro.* Si può inflorare una lastra di vetro, con uno stampo di carta, e bagnando la lastra con la biacca a mezzo di un tampone di tela. Conviene però pulire prima molto accuratamente la lastra (con spirito) quindi con acqua pura. Asciugatala perfettamente si provvederà a che gli orli dello stampo siano tagliati netti ed aderenti al vero (non sollevati in su). Si richiede una speciale abilità la quale proviene solo dall'esercizio. — *Lettore Umago.* Per ottenere la qualifica (licenza) di macchinista per macchine stazionarie occorrono gli attestati di frequenza della scuola industriale e attestati che dimostrino di avere lavorato, come allievo intorno a macchine stazionarie. Gli esami si danno dinanzi ad apposita commissione al Governo marittimo di Trieste. Una sessione di tali esami sarà tenuta entro il mese di novembre. — *Dante.* Per dorare in modo fino e duraturo le parole scolpite sul marmo, si applichi, mediante un pennello, nella cavità delle parole incise un leggero strato di mordente fino e dopo 24 ore di asciugamento la foglia d'oro (non porporina) a mezzo di una pennellessa. Si pulisca quindi con pomice la superfice circostante. — *Teresa.* Per levare le macchie dal Suo cappello bianco passi sul panno con una maglia bianca (calza) imbevuta di benzina. — *Lettrice.* 1) La regina madre è figlia del principe Ferdinando duca di Genova e della principessa Maria Elisabetta Massimiliana, duchessa di Genova. 2) Per stendere il Suo lavoro a maglia lo fissi con degli spilli e poi lo stiri con sovrapposta una pezzuola umida. La causa dell'aggrovigliamento è da ascriversi con tutta probabilità alla cattiva qualità della lana. — *Giorgio e Raimondo.* La Mariani è piemontese; il Calabresi è romano. — *Assiduo.* Di manuali per lo studio della nautica ce ne sono parecchi: le recenti prescrizioni però dispongono che, anche chi ha studiato privatamente, subisca l'esame all'Accademia di nautica. Dai librai troverà quanto Le occorre. — *Abbonato.* La riunione di corse al trotto a Milano incomincia il 2 novembre e continua nei giorni 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25 e 28 novembre, poi 2, 5, 8 e 12 dicembre. Vi funziona il totalizzatore. — *Giuseppino.* Il «tartaro» delle botti viene impiegato nelle fabbriche di prodotti chimici per la produzione dell'acido tartarico e del cremore. Per indirizzi di eventuali acquirenti si rivolga al Museo commerciale; per la tecnologia alla biblioteca dell'Istituto piccole industrie. — *Scommettitori.* In senso assoluto non è possibile dar Loro risposta. Varia molto e seconda del luogo del tempo e delle condizioni economiche. — *Neghittosità umana.* La macchina non svela segreti... d'ufficio. E' triste, ma deve rassegnarsi! — *Violinista.* Noi crediamo che quella signorina non romperà il violino per cercarvi una Sua lettera. Soddisfatto? In quanto ai «consigli e simili» La consigliamo di prendersi un segretario. — *Garibaldino.* Per stuccare la pietra che ha da venir lucidata si mescoli a caldo su una pietra liscia ed umida, della polvere finissima della pietra stessa che è da stuccare, con cera di candela (sciolta) e con gomma damar, il tutto con aggiunta di un po' d'acqua ragia e di pietra romana, fino alla completa amalgamazione. Dopo il raffreddamento si ottiene una massa durissima e fondibile che si applica poi alle cavità della pietra mediante ferro caldo da stagnatore. — *Nora.* Il male sta in ciò che non Le basta essere sicura del grande affetto di lui, ma desidera che egli lo dimostri spesso con mezzi che non stanno a disposizione sua. Il ragionamento che Ella fa e che La conduce alla conclusione ch'egli debba essere in fondo lusingato di codesto Suo desiderio è senza dubbio logico. Senonchè, da quanto ci scrive, risulta che Lei spesso, quando non lo trova come dovrebbe essere per suo desiderio ma non può essere per altri motivi, lo rimprovera tacitamente e finge di non comprendere la causa delle sue azioni. Agendo così soffre e fa soffrire. — *Abbonato.* Stabilimenti di cura per malattie nervose esistono anche a Como, Monza e Milano. Quello di Monza accoglie circa 900 malati. — *N. N.* L'indirizzo è il seguente: «Anglo-Austrian Bank Londra E. C. 3132, Lombard Street». — *Italia.* 1) Il pallone frenato è semplicemente un pallone legato a terra da una lunga corda di ferro, e ciò perchè non sia trasportato dalle correnti aeree o non si innalzi troppo. I palloni frenati servono per lo più per esperimenti militari di ricognizione o per offrire un panorama meraviglioso ai visitatori di esposizioni ecc. 2) La domanda è troppo vasta. — *Carniola.* Si rivolga al Comitato dell'Esposizione istriana a Capodistria. Chiediamo venia per il ritardo. — *Venezia Giulia.* Riviste del genere da Lei desiderato non esistono in italiano. Ne troverà invece in tedesco. — *Operaio.* Doratura delle cornici con vernice (drogheria) e porporina. — *Aurelio e Gustele.* Barnaba è maschile; S. Barbara figura nel calendario. — *Ercole.* Si presenti alla Direzione delle Poste con la ricevuta postale. — *Cavalotti.* Si rivolga all'Agenzia di viaggi (Hôtel de la Ville).

Lotto. Estrazioni del 30 corr.:

Graz	47	38	42	55	6
Vienna	83	78	2	19	54

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.7. Oggi: alta marea 6.58 ant. e 9.36 pom. - Bassa marea 4.10 ant. e 4.44 pom.

Ogni giorno una. In Pretura.

Giudice: — Sei ancora bambino, ma hai l'obbligo di dire la verità. Dunque che faceva la domestica? Cosa hai veduto?

— Nulla.

— Come? eri pure presente...

— Quando veniva in casa l'ordinanza la cameriera mi faceva giuocare a mosca cieca.

— ?...

— Mi bendava.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Alla seconda rappresentazione dell'«Elisir d'amore» accorse iersera pubblico discretamente numeroso, che applaudì frequentemente la signorina Domar, il tenore Massa, il basso Trevisan e il baritono Badini, confermando, così, il lusinghiero successo conseguito dallo spettacolo giovedì. Alla fine degli atti gli esecutori comparvero, applauditi, alla ribalta. Da un palchetto di piepiano assisteva allo spettacolo l'illustre maestro Leopoldo Mugnone, reduce da Vienna.

Questa sera terza dell'«Elisir d'amore».

★ Alle 3.30 pom. si darà un'unica rappresentazione a prezzi popolari della «Madama Butterfly», con gli stessi esecutori delle serate normali.

Fenice. L'impressione che il numeroso pubblico riportò iersera della compagnia d'operette Mauro fu quanto mai lusinghiera. Si rappresentava «Donna Juanita», la deliziosa operetta del Suppè. Lo sfarzo degli eleganti vestiti, la decorosa messa in scena, la bontà dell'esecuzione complessiva e le belle voci di alcuni elementi principali assicurarono allo spettacolo successo incontrastato. In prima linea sta la signorina Yole Baroni, una primadonna dalla voce estesa, bene intonata, simpatica e dalla formosa presenza. Ella seppe conquistarsi, interpretando la parte di «Renato», il pieno favore del pubblico, che la applaudì calorosamente.

Ottimi elementi, sebbene non avessero campo di emergere pienamente, si dimostrarono la signorina Masini, dotata di una graziosa vocina; la signora Razzoli, una «donna Olimpia» piena di brio; il buffo Lambiase, il tenore Miselli, il caratterista Razzoli, il Rosa ecc.

Gli applausi, che scrosciarono fragorosi dopo i pittoreschi quadri finali degli atti, toccarono anche al maestro E. C. Ranghino, il quale seppe ricavare da un'orchestra che appena fra giorni sarà al completo dei buoni effetti. Vivamente applaudita dei buoni effetti. Vivamente applaudita dopo l'esecuzione del finissimo preludio del secondo atto fu la giovanissima arpista signorina Felletti. Buoni i cori. Nel suo complesso, insomma, uno spettacolo bello.

Oggi nel pomeriggio, alle 3 e mezzo, «Donna Juanita», e di sera «La cicala e la formica», protagonista la signora Anita Fontana.

Domani alle 3 e mezzo «La cicala e la formica», e di sera «Santarellina», protagonista la signorina Yole Baroni. Martedì alle 3 e mezza «Santarellina», e di sera «Donna Juanita». Nelle due recite di martedì, festa di San Giusto, dopo il primo atto, l'intera compagnia canterà l'Inno a San Giusto.

Eden. Oggi, domani e posdomani due rappresentazioni, alle 3 e mezzo e di sera. Domani sera andrà in scena il nuovo spettacolo, che promette di riuscire interessante per la varietà dei numeri. Particolarmente è attesa la comparsa di Pina Ciotti, la quale, come è noto, ha preferito all'operetta il «café-chantant».

Il Quartetto triestino, prima di prodursi a Trieste nell'interessante ciclo di concerti che ha annunciato per l'entrante novembre, si reca a Vienna ancora una volta. E vi si reca per un invito che gli fa molto onore. Dopo il successo ottenuto l'anno scorso, che procurò ai quattro giovani musicisti l'elogio di tutta la critica viennese, fu vivo desiderio di riudirli nella città dove pure si presentano in serie ininterrotta i più famosi quartetti del mondo: e il «Tonkünstler-Verein», che è una delle più grandi società musicali di Vienna, li invitò a dare un concerto nella sala sociale. Il programma deve essere tutto di musica da camera italiana: musica finora trascurata nei concerti tedeschi; tanto che quando i nostri quartettisti ne diedero un saggio, fu per una parte della critica una vera rivelazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. - Ore 3.30. «Madame Butterfly», in 3 atti di G. Puccini. Ore 8. «L'Elisir d'amore», in 4 atti di G. Donizetti.

FENICE. - Ore 3.30. «Donna Juanita», in 3 atti di F. Suppè. Ore 8. «La cicala e la formica» in 3 atti di Audran.

EDEN. - Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La faina

Emilio Glica era, fino alla notte del 6 ottobre corr., possessore invidiato di dieci bellissime galline, che destavano gli appetiti di quanti, passando per la via del Lloyd, non potevano non soffermarsi a guardarle razzolare nel cortile, che era chiuso da un semplice cancello di legno. Ma nel pomeriggio del 6 corr., due occhi, scaltri occhi, si fissarono molto a lungo sulle sei galline: erano gli occhi di Giovanni Slabe, di 25 anni, da Rakek, ladro di professione, il quale dopo guardatele e valutatele, se ne andò. Durante la notte, il Glica fu svegliato da uno starnazzar d'ali e da schiamazzi che parevano morir nella strozza. Ma, credendo che le galline fossero inquiete causa il tempaccio, non vi badò più che tanto e, voltatosi sull'altro fianco, si riaddormentò, pensando che le galline avrebbero fatto lo stesso. Giovanni Slabe, però, tirato il collo a tutte le dieci galline e, cacciatele in un sacco, se ne andava indisturbato a porre il bottino in salvo, per poi, un'ora dopo, recarsi a «lavorare» a San Giovanni di Guardiella, dove nello stesso pomeriggio aveva adocchiati cinque conigli di proprietà di Maria Barazzutti. I conigli fecero la stessa fine delle galline del Glica.

Lo Slabe, colto il giorno dopo con la refurtiva in mano, fu arrestato. Confessò tutto subito, e ieri, al dibattimento, ripetè la confessione fatta. Le galline valevano 30 corone; i conigli 9. Ritenuto colpevole del crimine di furto, lo Slabe, recidivo, fu condannato a 6 mesi di carcere duro inasprito.

„Gavemo la britola"

La notte dell'undici corrente, Giorgio Tersteniak, di 19 anni, e Paolo Hrovath, di 20 anni, manovali, da Rakek, girando per San Giacomo in Monte, gridavano e cantavano come indemoniati. La guardia di p. s. Antonio Ulianich si parò ad un tratto loro dinanzi, e li ammonì perchè tacessero.

— Cossa; noi taser? - disse il Hrovath. - Noi gavemo la britola... - e fece l'atto di mettere la mano in tasca.

Fu arrestato, ed allora il Tersteniak si credette in dovere di non permettere che l'amico suo venisse condotto agli arresti e riuscì a strapparlo dalle mani della guardia.

La guardia, allora, arrestò lui, e per indurlo a seguirla e tenere nello stesso tempo a segno il Hrovath e altri che si erano andati agglomerando attorno, sguainò la sciabola.

Il Tersteniak ieri dovette rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione d'indebita ingerenza nell'operato delle guardie.

Si difese con queste sole parole: «Mi no me ricordo gnente, perchè iero imbriago».

Essendo risultato che ad ogni modo era brillo e che era incensurato, il Tersteniak fu condannato a soli 14 giorni di carcere duro inasprito.

Quando si fanno „bastoni"

Biagio Zvirn, di 33 anni, carpentiere, è accusato del crimine di furto.

— Cossa i vol? - disse ieri al dibattimento. - Mi son sta messo su de un altro, che no lo conosso. In quel giorno (il 1. agosto u. s.) no gavevimo un soldo e no savevimo andove andar. El tizio me disi: «Digo, robemo un careto?» - «Parcossa?» ghe fazzo. - «Par venderlo» el fa. - «Robemolo, alora» digo. - E lo gavemo robado, e po lo gavemo vendudo a quel tal Stefano Sancovich, per vinti corone.

Pres.: Un carretto che ne valeva cento e quaranta!...

— Eh! vender xe difizile!

— Ma non rubare.

— Eh! anca quel, senza far bastoni...

Il carretto in questione era di proprietà della Dogana, che lo ricuperò.

La Corte condannò lo Zvirn ad 1 mese di carcere duro inasprito.

L'accusato si adattò.

★

Pres. Pangrazi; giud.: Lazzarich, Parisini e Comel; P. M. Zumin; dif. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: 1 pir. del Lloyd »Metcovich» da Venezia con 118 pass.; «Melpomene» da Santos, Rio Janeiro e Fiume, «Koerber» da Fiume, «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 286 pass.; 1 pir. italiani «Barion» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora, scali e Venezia con 10 pass.; il pir. inglese «Falernian» da Liverpool e Venezia; 1 pir. a.-u. «Oceania» da Nuova York, Napoli e Patrasso con 80 pass., «Vis» da Metcovich e scali con 5 pass., «Bosnia» da Metcovich con 53 pass.; il pir. ellenico «Thraki» per Trebisonda.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Salzburg» per Alessandria e i porti della Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Istok» per Costantinopoli, «Arcadia» per Salona; il pir. ital. «Plata» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stella» da Grangemouth arrivò il 29 a Gravosa; «Atlantico» da Shields passò Walmar il 25 diretto a Sebenico; «Indeficenter» arrivò il 29 a Genova; «Franc. Musner» arrivò il 26 a Glasgow; «Buda II» il 28 a Rotterdam; «Duna» partì il 25 da Cardiff per Venezia; «Plitvice» il 26 da Burntielsh per Genova; «Sofia Braillі» il 25 da Hull per Dunkerque.

Lloydiani. «Istria» da Santos proseguì il 28 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste; «Bohemia» il 28 da Aden per Bombay; «India» diretto a Santos proseguì il 28 da Pernambuco per Bahia.

Le elezioni per la Dieta del Friuli

Un'altra vittoria liberale

Gradisca, 30 (per tel.). Oggi seguì l'elezione di tre deputati per la curia del grande possesso. Vi fu notevole affluenza alle urne. Il risultato ufficiale dell'elezione è il seguente: i candidati liberali ingegnere Giacomo Antonelli, Alessandro Blasig e commend. Pajer ottennero 134 voti compatti. I clericali Guido Perinello, Giovanni Pelka e barone Massimiliano Kuhn ne ottennero 49. I clericali, udito l'esito della votazione, si eclissarono.

Gorizia, 30 (B). Nelle odierne elezioni del gran possesso sloveno per la Dieta goriziana, su 111 voti validi gli agrari sloveni Luigi Franko ottenne 58 voti, Antonio Klaucic 59 voti, ed il consigliere del tribunale di appello Mattia Rutar 59 voti. I candidati del partito clericale sloveno, Leopoldo Bolto ottenne 51 voti, Biagio Grca 52, ed Antonio Zucchiati 52; risultarono quindi eletti gli agrari sloveni.

In memoria di Cesare Lombroso

Concerto Barison

Gorizia, 30. Stasera al Circolo di cultura, il dott. Ettore Kers, di Trieste, tenne una conferenza parlando della mente, delle teorie e dell'opera dello scienziato testè mancato all'Italia e alla scienza, Cesare Lombroso. Il conferenziere fu vivamente applaudito.

★ La questione della Cassa distrettuale per ammalati, in seguito al decreto luogotenenziale, avrà, a quanto pare, uno strascico clamoroso. Il comitato politico socialista ha pubblicato oggi un manifesto, in cui si attacca in termini violenti l'amministrazione comunale e si indice per lunedì un pubblico comizio di protesta.

Gorizia 30. Vi è grande attesa per la serata di domani, domenica, al Circolo Apollo, in cui l'esimio violinista triestino Cesare Barison darà l'annunciato concerto. Il programma che eseguirà Cesare Barison, accompagnato dalla sorella, signorina Bianca Barison, è stato preparato con signorile gusto artistico.

CRONACA DI PIRANO

Nella deputazione comunale - Per l'Esposizione provinciale

Pirano, 30. Ieri, sotto la presidenza del podestà dott. Almerigo Ventrella, si radunò per la prima volta la neo-eletta Deputazione comunale. Fu stabilito di tenere una seduta settimanale, al venerdì, alle 5.30 pom., nel qual giorno saranno anche ricevuti in udienza cittadini per affari importanti; fu stabilita la giornata del martedì alle 11 ant. per la trattazione delle contravvenzioni. Si stabilì quindi l'ordine del giorno per la prossima seduta della Rappresentanza, che si terrà il venturo sabato 6 corr., alle 8 pom. Fra i punti dell'ordine del giorno sta pure la nomina del dirigente scolastico.

★ Al concorso pompieristico provinciale si recò oggi una squadra di dieci vigili con a capo il loro comandante sig. Domenico Trani.

★ Per domani domenica 31 corr., alle ore 3 pom., il dott. Fragiacomo ha invitato nell'ufficio comunale parecchi cittadini per costituire il comitato locale per l'Esposizione provinciale di Capodistria.

★ Dal 1. novembre sulla linea locale dei piroscafi andrà in vigore l'orario invernale, e precisamente il piroscafo in partenza da Pirano per Trieste, toccando Isola, che ora parte alle 6 ant., partirà alle 6.30 ant., facendo poi ritorno da Trieste alle 4 pom. invece che alle 5 pom.

Col medesimo giorno verrà soppressa la partenza delle ore 4 pom. da Trieste (molo S. Carlo) sulla linea Trieste-Umago.

LA „GIOVINE PIRANO"

Pirano 30. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società: «Giovine Pirano».

Scuola complementare per professionisti a Parenzo

Parenzo 30. Il 5 novembre seguirà l'apertura dell'anno scolastico presso questa scuola complementare per professionisti. A frequentare detta scuola sono tenuti per legge tutti gli apprendisti che abbiano assolto la scuola popolare e a sorvegliare la frequentazione sono pure obbligati i capi officina.

★ Il Municipio apre il concorso, fino a tutto 30 del p. v. mese di novembre, pel conferimento di quattro borse di studio, eventualmente accumulabili, da cor. 40 l'una, della «Fondazione Carli», destinati a studenti che frequenteranno una Università od altro Istituto parificato, esclusi gli studenti di farmacia.

Consiglio comunale di Fiume

Fiume, 30. Il Consiglio comunale si radunò a seduta iersera, sotto la presidenza del podestà dott. Vio, presenti 30 consiglieri. Il podestà commemorò l'exconsigliere Lodovico de Adamich, di antica famiglia patrizia fiumana, morto giorni fa a Malinsca. Il Consiglio assorse.

Alle interpellanze, il cons. Martich sollecitò la costruzione della nuova pescheria, poichè l'attuale non corrisponde più in nessun modo.

Il podestà rispose che il progetto è pronto, e che s'attende soltanto il parere della commissione sanitaria per portarlo alla discussione del Consiglio.

Si presero poi le seguenti deliberazioni: Si votarono cor. 46.000 per l'ampliamento della rimessa del Tramway; cor. 1300 per spese di coscrizione; cor. 7500 per la costruzione di una cisterna a Pulaz; cor. 600 per la riparazione delle bilancie dei mercati; cor. 9700 per la costruzione di una cisterna-serbatoio a Drenova; cor. 2300 per la costruzione di un muro e la introduzione della conduttura d'acqua nella villa comunale ex-Gyiczy; cor. 7100 per la costruzione di un muro di cinta lungo il vivaio di S. Caterina; cor. 650 per una porta di chiusura al cimitero e cor. 1000 di credito suppletorio alla rubrica «Illuminazione delle scuole».

Il punto concernente l'offerta di tre ingegneri fiumani per la costruzione della nuova caserma, non potè essere trattato, mancando il numero necessario (due terzi di rappresentanti). La seduta fu levata alle 8 e mezzo.

SCIARADA ALTERNA.

Preparato a ogni evento il mio *primiero*;
Presso a Napoli l'*altro* dei cercar;
Si protende l'*intero*
Sulle azzurre splendenti onde del mar.

Spiegazione del giuoco precedente:
PISTORE. PASTORE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 658.50, Staatsbahn 748.—, Alpine 732.—. Lotti turchi 206.75. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 207.— (208.—), Disconto 197.10 (197.75)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 98.77 (98.70), Italiana 104.20 (104.35), Spagnuola 95.57 (95.65), Banche Ottomane 722.— (733.—) Rio Tinto 1942 (1943), Lotti turchi 208.50 (201.25).

Listino. Napol. 19.11— a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.07 a 24.12, Londra 240.75 a 241.40, Francia 95.50 a 95.60, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 94.70 a 95.10, Rendita austriaca in corone 94.70 a 95.10, Rendita ungherese in Corone da 91.65 a 91.85, Credit 660.50 a 661.50, Italiana 102.25 a 103.30, Staatsbahn 746.25 a 748.25, Lombarde 125.50 a 126.50, Lotti turchi 205.— a 206.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 98.77, Rend. ital. 3¾% 104.20, Rendita Spagnuola esterna 95.57, Azioni Banca ottomana 732.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 133.—, Rendita Turca unif. 93.45, Cambio Londra 252.25, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.50, Länderbank 535.—, Lotti turchi 208.50, Banca di Parigi 1750, Azioni Meridionali ital. 688.—, Rio Tinto 1942.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 7/16, Lombardi 5¼, Argento 23 7/16, Rendita Spagnola 93½, Italiana 103¼, Cambio su Vienna — Sconto di piazza 4⅜.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 35.50, per marzo 35.50, per maggio 35.50. calmo

Havre 30. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per dicem. 44.75.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 30. Mercato fermo. Tenders in Dochets 14. Vendite —.—. compresi affari consegna, Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 750/100, Ottobre-Novembre 766/100, Novembre-Dicembre 766/100, Dicembre-Gennaio 767/100, Gennaio-Febbr. 766/100, Febbraio-Marzo 770/100, Marzo-Aprile 771/100, Aprile-Maggio 772/100, Maggio-Giugno 771/100, Giugno-Luglio 779/100.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 60.75, per novem. 61.—, novembre-dicembre 61.50, gennaio-Aprile 62.25. staz.o

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.50, per novem. 16.15, per Novembre-febbraio 16.65, gennaio-aprile 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 23.10, per novem. 23.15, per novembre-febbraio 23.35, per gennaio-aprile 23.75. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per novem. 30.30, per novembre-febbr. 30.40, per genn.-aprile 30.80. calma

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 44.25, per novem. 44.25, gennaio-aprile 44.25, per maggio-agosto 45.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-30.—, calmo, bianco per mese corr. 32 ⅞, per novem. 33 ⅛, per gennaio-aprile 33 ⅞, p. marzo-giugno 34.25. Raffinato 61.— a 61.50. calmo

Zucchero. *Amburgo* 30. (Chiusa) Per Ottob. —.—, per novembre 11.82½, per dicembre 11.90—, per gennaio 11.95—, per febbraio 12.——, per marzo 12.05—. staz.o

Londra 30. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11⅜. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b			
1	Oceania	6	Scaricazione
Molo IV	Gardenia	3	»
» IV	Semiramis	4	»
1a	Ettore	80	»
3	Eros	3	»
Molo Lloyd			
A	Styria	3	»
B	Koerber	3	Caricazione
C	Graz	2	»
D			
E	Linz	31	»
6	Melpomene	4	»
9	Bregenz	2	Scaricazione
12a	Aquila	4	»
12b	Elektra	6	»
Molo II	Sempre Avanti	8	Caricazione
13a	Peuceta	1	»
13b	Barion	1	Scaricazione
14	Adria	30	»
17	Palacky	30	»
21	Elena	3	»
23	Jenny	4	»
Molo I	Auguste	30	»
23	Arcadia	3	»
24	Ida	4	»
25	Istok	30	»
30	Torrington	2	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PRIMA lavorante abile sarta donna cercasi prontamente. Belvedere 3, quarto. 7905 D

RAGAZZO onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili assumesi prontamente. Curet, Sette fontane 1. 9579 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Zafred, Corso 20. 9619 D

RAGAZZI pistori e pasticceri cercansi. Stadion 24. 9517 D

RAGAZZA sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7932 D

RAGAZZI con paga negozio manifatture cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7927 D

RAGAZZA cercasi per appalto. Indirizzo Piccolo. 7941 D

SIGNORINA **perfetta corrispondente tedesca, dattilografa e possibilmente stenografa, cercasi da primaria casa commerciale. Offerte con referenze «Corrispondenza 29» Piccolo.** 7937 D

SIGNORI di presenza trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori. Indispensabile cauzione o garanzia. Presentarsi 9-12, via Pauliana 1. 3 D

SIGNORINA, stenografia tedesca indispensabile cercasi prontamente. Offerte «Intelligenza 7945» Piccolo. 7945 D

SIGNORINA toscana cercasi per bambini di 5 e 9 anni, ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7997 D

SIGNORA cercasi per vendere articoli galanterie ad artisti e clientela privata. Indirizzo Piccolo. 2 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, conosca la tenitura semplice, cercasi. Offerte sub «Industria 16» Piccolo. 16 D

SIGNORE intelligente, di coltura commerciale e di presenza, conoscendo l'italiano e tedesco, possibilmente anche slavo, trova pronto impiego. Offerte sub «Energia 7983» Piccolo. 7983 D

SARTA donna cerca brava mezza lavorante. Via Chiozza N. 36, II. 9621 D

SIGNORINA perfetta saldacontista cercasi, buona paga. Rivolgersi Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 47 D

2 apprendisti e 2 mezzi lavoranti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 28 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, due finestre, primo affittasi prontamente. Squero nuovo 5. 9497 E

CAMERA ammobiliata, massima nettezza, affittasi distinto signore. Via S. Francesco d'Assisi 29, porta 3. 7938 E

CAMERA bene ammobiliata, volendo anche per due amici affittasi. Acque 10, terzo, porta 7. 7909 E

CAMERA grande, ammobiliata, stufa affittasi prontamente. Geppa 15, II. 9501 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 10, volendo costo. Corso 41, II, scala destra. 7918 E

COSTO tedesco darebbesi pressi Meridionale. Via Boccaccio 9, p. 3. 7718 E

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Canova 9, porta 25. 7988 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente; Corso 21, terzo, sinistra. 9599 E

CAMERINO ammobiliato affittasi per corone 10 mensili. Maiolica 8 a, II. 9602 E

CAMERA bene ammobiliata con due letti oppure camerino affittasi. Via Bachi 19, porta 3. 24 E

CAMERA chiara, vuota od ammobiliata affittasi prontamente. S. Francesco 34, quinto. 9593 E

COSTO buono, qualunque ora, offresi prezzo modicissimo. Artisti 3, II, sinistra. 14 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola, distinta famiglia. Farneto 33, III, destra. 9 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Carpison 8, porta 12. 9588 E

COSTO finissimo alla casalinga, ogni giorno dolci; prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7677 E

CAMERA ammobiliata, stufa affittasi corone 24. Carducci 28, p. 11. 9622 E

CAMERA grande, vuota, oppure ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 6, I, destra. 9568 E

CAMERA ammobiliata, tranquilla, con stufa, affittasi. Corso 9, porta 4. 7996 E

CAMERINO grande, ammobiliato affittasi. Sapone 5, III, porta 10. 9573 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a donna. Acquedotto 24, porta 25. 9575 E

CAMERA ammobiliata quadrata, soleggiata affittasi due persone, in famiglia. Fabbri 10, porta 18 (dietro chiesa S. Antonio vecchio). 7799 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Antonio Canova 11, V, porta 23. 7948 E

COSTO finissimo, signorile, non mestierante (cucina viennese) darebbesi solamente a 4-5 distinti signori, possibilmente amici, per 70 corone mensili ciascuno. Via Geppa 7, secondo 5. 7950 E

CAMERETTA soleggiata, ammobiliata, uno, due letti, buon costo affittasi prezzo modico. Zovenzoni 3, p. 55. 9531 E

CAMERA vuota affittasi. Madonnina 34, secondo piano. 9549 E

CAMERETTA con costo affittasi prontamente. 50 corone mensili. Madonnina 4, porta 13. 9550 E

CAMERA ammobiliata, due letti, uso cucina affittasi. Artisti 8, IV. 9544 E

DUE camere ammobiliate affittansi. Istituto 30, terzo. 7960 E

DUE stanze ammobiliate, volendo anche costo affittansi a signori distinti. Rossetti 17, terzo. 7961 E

DUE camere ammobiliate, uso cucina affittansi prontamente, prezzo convenientissimo. Chiozza 18, I, destra. 9629 E

DUE stanze, volendo cucina, gas, stufa, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4, terzo. 9617 E

FAMIGLIA distinta affitta bella stanza ammobiliata, piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29. 9571 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Salice 5, porta 13. 9514 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Istituto 17, II, porta 4. 9536 E

STANZA bella affittasi prontamente presso signora sola. Piccardi 7, I. 7958 E

STANZA splendida, volendo due letti, gas, stufa, stanzetta affittansi. San Nicolò 4. 7968 E

STANZA benissimo ammobiliata, costo fino affittasi prontamente cor. 70. Commerciale 10, primo. 9545 E

STANZA unica, grande, ammobiliata due letti, stufa, gas affittasi per due signori o due signorine, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 7965 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi uno o due amici. Madonnina 11, p. 5. 9516 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 9548 E

STANZA grande, vuota, un'altra ammobiliata, uno, due letti, comodità ingresso libero, grande pulizia, comfort, volendo costo, cucina, affittano coniugi soli. Bosco 18, porta 7. 9543 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, arieggiata affittasi prontamente; fermata tram. Conti 15, terzo. 7969 E

STANZETTA ingresso libero, ammobiliata affittasi, volendo costo. Stadion 5, II. 9551 E

STANZA davanti elegantemente ammobiliata, stufa, uno o due letti affittasi prontamente presso signora sola, eventualmente costo. Palestrina 2 (angolo via Coroneo) II piano, porta 7. 9609 E

STANZETTA con due finestre, gas, affittasi. Via S. Spiridione 1, III. 29 E

STANZA ammobiliata affittasi per signore o signorina; eventualmente costo. Cereria 6, portinaio. 12761 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, I, porta 7, Meridionale. 7995 E

STANZA ingresso libero ammobiliata signorile affittasi. Barriera 13, porta 12. 26 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, stufa, gas, ottimo costo, affittasi. Belvedere 26, III, porta 15. 9572 E

STANZA ammobiliata sulla strada, per due signori, con pensione completa, affittasi cor. 120 mensili. Geppa 16, II. 9570 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista, affittasi distinto signore; via Fontana 14, porta 16. 9591 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Belvedere 40, porta 8. 9563 E

STANZA elegantemente ammobiliata per uno, due signori, eventualmente costo, affittasi. Sebastiano 4. 9564 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente; via Caserma 14, II, porta 13. 23 E

STANZA bella ammobiliata, vista mare, eventualmente costo, affittasi. Via Economo 3, I. 9592 E

SIGNORINA compagna di stanza, con costo, cercasi. Nuova 11, porta 9. 13 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 9594 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, con comodo di cucina, presso signora sola con bambino affitterebbesi ad una signora pure con bambino, o prenderebbesi altro bambino solo a costo. Via Molin piccolo 7, II piano, porta 9. 9582 E

STANZA ammobiliata, vista Giardino affittasi. Giulia 15, porta 14. 7975 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi prontamente corone 20. Via Istituto 19, I 7920 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa affittasi prontamente distinto signore. Via Benvenuto Cellini 2, quarto. 7921 E

STANZA vuota, ingresso libero, II piano, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 9509 E

STANZA vuota, vastissima, stufa, gas, presso Giardino Pubblico, affittasi a distintissima persona o coniugi, unico subinquilino, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7917 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Boschetto 48, porta 2. 7976 E

STANZA bella elegantemente ammobiliata, buon costo affittasi. Paduina 9, primo, destra. 37 E

STANZA affittasi uomo o donna, cor. 15 mensili. Galileo 3, porta 12. 9628 E

STANZA bella, ariosa, vuota, ingresso libero, affittasi. Chiozza 28, I. 9610 E

STANZA bella, ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Carducci 28; rivolgersi portinaio. 9618 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, eventualmente costo, prezzo mite. Olmo 6, porta 7. 9616 E

STANZA ammobiliata, costo, casa nuova, affittasi prontamente. Gatteri 5, I, destra. 9559 E

STANZA vuota, ariosa, parchettata, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, p. 13. 9398 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, piano I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7492 E

STANZE ammobiliate per una persona affittansi. Via Felice Venezian N. 14, terzo piano, sinistra. 9359 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi distinta signora sola. Chiozza 12, II. 9230 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, gas affittasi prontamente. Via Geppa 15, I. 9505 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Galilei 1, porta 12. 7914 E

STANZA ammobiliata 1 o 2 persone affittasi prontamente. Boccaccio 11, porta 18. 7937 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 14, con costo 52 cor. Chiozza 15, III. 9504 E

STANZA elegantemente ammobiliata, uso bagno, unico subinquilino, volendo costo tedesco affittasi. Acquedotto 58, p. 11. 9578 E

STANZETTA bene ammobiliata affitta piccola famiglia. Salita Promontorio 23, I, destra. 5 E

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 23, quarto. 9542 E

STANZA bellissima, ammobiliata, grande affittasi. Gaspara Stampa 5, I piano. 7820 E

STANZA grande ammobiliata, affitta distinta famiglia via Caserma. Indirizzo Piccolo. 7850 E

STANZA con poggiuolo per uso scrittoio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7894 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tivarnella 3, porta 20, Piazza Stazione. 7940 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acquedotto 31, porta 8. 7952 E

STANZA elegante, ammobiliata, stufa affittasi prontamente. Ireneo 4, porta 4. 7957 E

STANZINO ammobiliato affittasi cor. 10. Chiozza 15, IV. 9532 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Solitario 9, primo. 9495 E

UNA due bellissime stanze, mobilio nuovo, affittansi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 20 E

UNA, due stanze bellissime, elegantemente ammobiliate affittansi presso signora sola. Stadion 23, I, destra. 9553 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA grande o due piccole, ammobiliate, con ingresso libero, massima nettezza, cercasi in centro. Offerte sub «Dottore 10» Piccolo. 9524 F

STANZA ammobiliata, chiara, tranquilla, con uso della cucina cercano coniugi senza figli. Il marito viaggia sempre. Offerte «H. W.» Piccolo. 7951 F

SIGNORE tedesco cerca buona pensione (pranzo, cena) nel centro della città. Offerte con prezzo «G. D.» Piccolo. 7935 F

SIGNORINA impiegata cerca camerino presso buona famiglia senza figli o signora sola. Offerte al Piccolo «Centro 9620». 9620 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù un'istruzione, della quale oggi giorno ogni impiegato sente grande bisogno, la rappresentanza della ditta Rodolfo John in macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà col 1. novembre un corso di dattilografia soltanto verso una piccola quota per coprire le spese inerenti; agli scolari che non avessero occupazione si procurerà un piazzamento. 9556 G

AUTORIZZATA scuola taglio (Felice Venezian 27). Giovedì prossimo comincierà corso lingua francese. Corso taglio principierà 15 novembre. Seguiranno corsi speciali: tedesco, contabilità, merciologia, igiene, economia domestica, pettinatura, ecc. Cinque insegnanti qualificati. Giornalmente ricevonsi iscrizioni allieve cucito dai principî al perfezionamneto. Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. 41 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione vestiti e biancheria, impartisce lezioni. Anna Novak, S. Lazzaro 16, terzo. 25 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 9600 G

CORSO francese, inglese per ragazzi apresi 3 novembre. Indirizzo Piccolo. 7475 G

CONVERSAZIONE francese, grammatica, traduzioni, letteratura, corrispondenza commerciale; metodo rapido. Offerte sub «Francese 9586» Piccolo. 9586 G

CORSO speciale di disegno per taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso 4 novembre. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7924 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Gatteri 20, terzo. 8015 G

DISTINTA signorina darebbe lezioni di lavori moderni, dipinti su raso, pirografia, pelle, metallo. Indirizzo Piccolo. 43 G

GRATIS un mese lezioni pianoforte ricevono principianti, addimostrando perfezione, celerità metodo. Indirizzo Piccolo. 51 G

INGLESE. Distinta signorina inglese da Londra, che conosce a perfezione anche la lingua francese, desidera impartire lezioni d'inglese; offresi pure quale governante presso bambini. Offerte sub «Inglese 30» Piccolo. 9167 G

LEZIONI serali per impiegati, francese, tedesco, inglese, due settimanali corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 6515 G

MERCOLEDI' 3 novembre cominciano nello Studio Cernè, Via Caterina 4, nuove lezioni combinate cioè: contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale-bancario, dattilografia tutto compreso corone dieci mensili. Dettagliate nonchè dalle sei alle sette di sera. 9525 G

MAESTRA piano allieva prof. Skolek darebbe lezioni. Offerte «Arte 9534» Piccolo. 9534 G

MAESTRO inglese con istruzione tedesca cercasi. Offerte con pretese «Serio 7964» Piccolo. 7964 G

MACCHINISTI navali preparansi esami novembre. Via della Sanità 16, terzo. 9503 G

MATEMATICA, fisica insegnansi studenti scuole medie. Offerte sub «Algebra 7933» Piccolo. 7933 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 9615 G

MAESTRO impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, inglese, tedesco 1 corona l'ora. Boccaccio 2, I piano, destra. 9608 G

PROFESSORE musica, scolaro del Hubay dell'accademia Budapest, impartisce lezioni violino, cello, pianoforte. Rodolfo Kosz, Roiano 359. 21 G

PROFESSORE francese abile impartisce lezioni; traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9585 G

SCUOLA privata per ragazze da 5 anni in poi. Doposcuola lingue, lavori, piano. S. Michele 14, I piano. 9557 G

STUDENTE quinta Reale tedesca impartisce lezioni scolari classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 7943 G

SCUOLA superiore taglio, confezione Clementina Mrach viene traslocata Torre bianca 22. Informazioni, programmi Torre bianca 31, secondo, dal mezzogiorno alle due. Principiano nuovi corsi vestiti, biancheria. 9637 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 istruzione danza con regali. Modugno. 9595 G

STUDENTE bravo IV corso edile scuola industriale cercasi per impartire lezioni di meccanica edile. Offerte «Urgente 10» Piccolo. 10 G

SALA Tersicore, Chiozza 7. Tutte 3 feste istruzione danza ore 4. Pietro e Renato Modugno. 8777 G

UNIVERSITARIO insegna celermente stenografia scopo perfezionamento, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 46 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO testina verde fuggito Farneto 14, secondo; mancia cor. 5 restituendolo. 9518 H

MANTIGLIA lana rossa smarrita venerdì sera dalla Piazza Grande, Caserma di Roiano, onesto rinvenitore generosa mancia restituendola. Indirizzo Piccolo. 8 H

STIVALE smarrito pregasi portarlo Acquedotto 23, V. 9597 H

SMARRITO nei pressi scuola di città nuova portamonete contenente 50 cor.; generosa mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 7977 H

SMARRITO orologio d'oro; mancia portandolo Lazzaretto 34, II. 7916 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile, posizione centrica, circa sei stanze ed accessori, bagno, luce elettrica, cercasi per novembre o febbraio. Offerte sub «3000» Piccolo. 7910 I

APPARTAMENTO 5 cemere, cucina, dispensa, camera per servitù, cercasi. Offerte sub «Trento 8618» Piccolo. 8618 I

APPARTAMENTINO camera, cucina cercasi prontamente. Offerte «Subito 9512» Piccolo. 9512 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, pressi Farneto, Piazza Goldoni cercasi. Offerte «Gennaio 9601» Piccolo. 9601 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze e camerino da bagno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7967 I

CAMERA, cucina o camera, camerino e cucina cercansi prontamente. Offerte «Visintini 9511» Piccolo. 9511 I

CAMERA cucina o camera, camerino e cucina, cercansi prontamente. Offerte «Visintini» Piccolo. 9511 I

STANZA, camerino, ammobiliati, costo, affittasi impiegati, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere grandi e grande cucina, posizione quieta e bellissima (acqua, gas, luce elettrica, tram) appigionasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7555 L

APPARTAMENTI eleganti di 3 e 4 stanze, bagno, cucina affittansi prontamente negli stabili ing. Fonda. Via Michelangelo prolungata. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich. 9604 L

APPARTAMENTO di un locale con cucina affittasi prontamente. Via Rivo 14. 9606 L

APPARTAMENTO bellissimo di 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 9. 9607 L

APPARTAMENTO spazioso di camera e cucina con acqua, affittasi prontamente. Via Industria 684. 9605 L

APPARTAMENTO di camera, camerino e cucina affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 9510 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, adatto lavoratorio, deposito merci affittasi corone 450. Beccherie 47, vicino cinematografo. 9494 L

APPARTAMENTINI camera, cucina per sole due persone affittansi. Madonnina 34. 9614 L

BOTTEGA vasta, chiara, adatta per fabbro, falegname ecc. affittasi prontamente. Via Torricelli 1. 9603 L

LOCALE d'angolo spazioso con tre fori, adatto per negozio o magazzino affittasi prontamente al pianoterra di via Carducci 34. Rivolgersi Cecilia 3. 7650 L

MAGAZZINI diverse grandezze affittansi. San Sergio 3, oltre nuova galleria. 9612 L

MAGAZZINI grandi con corte adatti per industrie affittansi. Telefono 1234. 9613 L

PRONTAMENTE o più tardi affitterebbesi splendido appartamento situato al secondo piano della nuova palazzina d'angolo Corso, S. Giovanni, comprendente 7 stanze alle facciate, due ingressi, anticamera, corridoio, camera servizio, cucina, dispensa, salvaroba, cantina, completa stanza da bagno, ballatoio, e due poggiuoli, cassaforte murata, telefono, portavoce, batterie, luce elettrica, gas, ecc. ecc. Il tutto col massimo confort desiderabile, adatto specialmente per studio ed abitazione. Nella stessa palazzina sarebbe ancor d'affittare prontamente un magnifico negozio con due grandi vetrine prospicenti la via San Giovanni, completamente arredato. Per informazioni rivolgersi dall' amministratore Ferdinando Polacco, Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pt., telefono 13-93, dalle 9-10 alle 2-4. 9465 L

VICINO Piazza Rosario camera, cucina cor. 22 mensili; in San Giacomo camera, cucina cor. 17; camera con focolaio cor. 11 mensili; magazzino grande 300 annue affittansi prontamente. Rivolgersi Via Foscolo 38, II, porta 11. 7954 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONICHE due file, 8-12 bassi, vendonsi. Servola 125, commestibili. 9413 M

AVVISO! Acquistansi giornalmente vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 9498 M

ACQUISTAI mobili usati dalla Banca Credit. Rivendo a Casse rurali, aziende, uffici, a qualunque prezzo. Angelo Malusa, Felice Venezian 27. 40 M

ARMADIO 6 cassetti, due elegantissime stanze matrimoniali, una noce, intagliata, altra legno duro, splendida stanza pranzo e stipo con cristalli, divano, sei sedie pelle, altri singoli mobili stanza letto vendonsi grande convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 9581 M

BULLDOGGS cucciolo bianco pura razza vendesi corone 30. Via Ponzianino 13, Berger. 9611 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi 65 corone! via S. Silvestro 4. 9583 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 45, altra nuova da signora cor. 100. Farneto 49, porta 9. 9627 M

BRACCA ammaestrata perfettamente, di razza fina, di quattro anni d'età vendesi presso Antonio Coslovich a Momiano. 68094 M

BICICLETTA americana buonissimo stato vendesi corone 50. Via Galleria 8, terzo, porta 15. 9540 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi 85 corone. Belpoggio 5, III, porta 7. 9527 M

CANE caccia, giovane, razza pura vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7978 M

CAMERA letto legno noce chiaro, moderno, con specchi, scrittoio signora, tutto nuovo, vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7999 M

CARRETTA 4 posti vendesi. Hôtel «Tre corone» Sesana. 9547 M

CANI Daks, Rattlers, scozzesi, Setters nero, splendido levriero russo bianco, adulto; cucciolo stessa razza, cicci ecc. vendonsi. Viale Ippodromo, accanto osteria «Tre soci». 9528 M

CAPPELLI, uno quasi nuovo per signorina, altro per ragazzetta, cappotti uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7926 M

CAPPOTTO signora quasi nuovo vendesi. Via Caserma 14, IV, porta 20. 7931 M

CAGNETTE collies giovani, buonissime per guardia, prezzo mite, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7994 M

CAVALLI (pariglia) forti, carro lungo, finimenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7991 M

DIVANO e stanza opaca vendonsi, buonissima occasione. Maurizio 2, II. 7985 M

DISCHI per grammofono poco usati vendonsi. Via Nuova 7, portinaio. 12763 M

DISCHI grammofono Odeon come nuovi vendonsi. Piazza Poste 3, portinaio. 12762 M

DUE vestiti autunnali, sacchetto panno, manicotto, stola petit-gris vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7939 M

DIVERSE paia colombi razza grande, casalina vendonsi. Crosada 9, I. 7946 M

DISCHI corone 1, accompagnamento orchestra 3.50, Pathè 2.50 vendonsi, scambio conveniente. Barriera 21, I. 9525 M

DUE ciocche per candele e luce elettrica vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 7963 M

GHIACCIAIA grande, altri utensili uso macelleria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7796 M

GRAMMOFONO «Columbia» perfettissimo, dischi, costava 190 corone vendesi sole 80. S. Lazzaro 11, secondo. 9533 M

GRAMMOFONO tromba giglio vendesi corone 20, occasione. Barriera 21, I. 9530 M

GIACCA velluto modernissima e vestito signora elegantissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7956 M

GRAMMOFONO diaframma Exibition colonna artistica, ottanta dischi quasi nuovi Angelo, Odeon, Zonofono, diverse celebrità vendonsi prezzo irrisorio. Antonio Canova 11, porta 21, dalle 2 alle 5. 7922 M

LETTO in legno duro e cassettone a tiretti vendonsi. Rivolgersi: via dello Squero nuovo 15, I piano. 9508 M

LAVAMANO due persone con cassetti cercasi. Offerte «Lavamano 7906» Piccolo. 7906 M

MACCHINA Singer apparati completi, come nuova, acquistata incanto metà prezzo, splendida occasione. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 9471 M

MOBILI, banchi marmo, vetrine per negozio commestibili occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7837 M

MACCHINA Singer originale cinque cassettini, diversi mobili vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7841 M

MEDICINA moderna Bilz vendesi. Via Nuova 16, pt. 7919 M

PREZZO mitissimo vendonsi Zeitschrift des oesterr. Ingenieur-Vereines. Annate 1895-1905. Indirizzo al Piccolo. 6 M

PARTITA 40 ettolitri moscato vecchio vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7947 M

PALETOT uomo, ottimo vendesi; esclusi rivenditori. Visitare mattina. Bachi 6 A, quinto. 7944 M

PIANINO buono cercasi prezzo modesto. Offerte «L. F. 9376» Piccolo. 9376 M

PALETOT da signorina nuovissimo vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 7810 M

PAPPAGALLO domestico che parla vendesi. Via Chiozza 39, III p. 9483 M

PIANOFORTE ottimo stato vendesi, prezzo mitissimo. Solitario 23, pianoterra. 7817 M

PIANOFORTE Schnabl vendesi prontamente, modicissimo prezzo. Foscolo 16, porta 11. 9443 M

PALETOT, soprabito, vestito, cappello uomo, vestito, cappello signora, cappottini bambina vendonsi. Parini 12, quarto. 7844 M

PALETOT, soprabito, calzoni, sacchetti vendonsi. Via Maiolica 13, III. 9431 M

PALETOT quasi nuovo vendesi. Via Nuova 24, primo. 49 M

PORTE, finestre, scalini, contorni finestre, ringhiere, parchetti, quadrelli cemento, ottimo pergolo, casotti da portinaio ecc. vendonsi, ottima occasione. Via della Tesa trentuno. 9631 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 11 M

PORTONE in ferro (restello) con porticine di servizio, usato ma in buono stato; luce circa 250×300 cm. cercasi. Offerte sub «Trattoria al Giardinetto di S. Giovanni Guardiella» Piccolo. 9596 M

PIANOFORTE ottimo, vendesi prezzo mite, causa trasloco. Barriera 32, IV, sin. 7936 M

PELLICCIA lunga per uomo vendesi. Androna Romagna 2, pt. destra. 9507 M

SINGER originale 5 cassetti, scrittoio vendonsi. Antonio Caccia 4, I, Trani. 7879 M

SOPRABITO uomo, medio paletot ragazzo tredicenne vendonsi. Miramar 13, portinaio. 7882 M

STANZE da letto, stile moderno vendonsi, prezzo d'occasione. Tiziano 9, primo, destra. 9402 M

SCALA doppia usata acquistasi. Via del Bosco 10, IV piano, porta 10. 7388 M

SACCHETTO nero, stola e mantiglione viola vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7815 M

STUFE ferro e selciato pietra bianca vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35 M

STRUMENTI **musicali, spartiti di musica, lettorini, vendonsi presso l'Unione musicale buiese.** 68095 M

SOTTANE seta, pizzi Venezia, seterie, vestiti usati, paletot color tabacco vendonsi; visitare dopopranzo. Squero nuovo 5, primo. 9496 M

SPARHERD fortissimo nuovo, fatto da meccanico per suo uso vendesi. Acquedotto 34, V, sinistra. 7923 M

TAGLI stoffe uomo, donna, vendonsi a prezzi bassissimi. Rossetti 16, porta 10. 9539 M

TENDA incerata per carro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50 M

TRE splendidi lumini notte per sposi, orologio regolatore, chiffonniers, armadio con specchio vendonsi. Giuliani 33, porta 18. 9450 M

TAVOLI ed altri mobili in buono stato vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Fabbri 10, II. 9354 M

UNA cassa forte quasi nuova ed una pressa per lettere in ottimo stato vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7890 M

VESTITO plissè ragazza, signora, nero, lumino vendonsi. Rossetti 3, p. 5. 36 M

VESTITI donna, bellissimi, poco usati, panno e stoffa, impermeabile uomo, vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 9576 M

VESTITI bleu uomo, donna, cappotto donna, cesta viaggio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7885 M

VESTITI, soprabiti per uomo, donna vendonsi. Ireneo 6, IV. 7822 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosa commerciale, bene avviata cederebbesi o accetterebbesi socio. Offerte sub «10.000» Piccolo. 7928 N

CINQUANTAMILA corone disponibili per primo loco, bene garantite, esclusi mediatori. Offerte «Maruzza 9589» Piccolo. 9589 N

CREDITI circa corone 10.000 cedonsi per corone 800. Geppa 7, I, destra. 31 N

CLIENTELA agrumi, frutta secche per l'interno cedesi. Geppa 7, I, destra. 32 N

DECRETO osteria cercasi in affitto o in vendita. Geppa 6, deposito. 9436 N

IMPIEGATO cerca 300 corone restituibili rate mensili, interesse da convenirsi. Offerte «Onestà 9537» Piccolo. 9537 N

MUTUI senza garanti verso prenotazione emolumento o pensione al 5½% con o senza polizza vita pagabili a morte o verso estinzione da 1 a 20 anni ricevono persone d'ambo i sessi impiegati, sottoimpiegati, inservienti e godenti pensioni dello Stato, Comune,e di Istituti da 500 a 2000 corone a seconda della quota cessionabile dello stipendio o pensione. Rate mensili per ogni cor. 1000 di mutuo per 5 anni 19.31 per 10 anni 10.96, per 15 anni 8.25, per 20 anni 9.94 e pagabili a morte corone 4.83 al mese. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati, ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo ed anche maggiore. Ogni mutuante può ricevere un acconto dopo 10-15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dalla i. r. Luogotenenza Trieste, via Nuova 19, primo. 9520 N

NEGOZIO cartoleria, chincaglie via frequentatissima vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 33 N

PASTICCERIA, panetteria vendesi; adatto per signora, utile netto cor. 5 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 7981 N

SOCIO attivo 40.000 corone cercasi per nuova azienda lucrosissima. Indirizzo Piccolo. 34 N

SOCIO cercasi per una nobile lucrosa industria con piccolo capitale. Offerte «Socio 9439» Piccolo. 9439 N

TRATTORIA con decreto vendesi. Indirizzo Piccolo. 7680 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA tre locali, acqua in cucina, soffitta vendesi corone 3200; Scoglio (Guardiella) 400. 9535 O

CASA con campagna tese 400 vendesi. Via di Montecucco 18. 9502 O

CASA da vendere, saldo prezzo cor. 15.000. Offerte Piccolo «15.000» esclusi mediatori. 27 O

CASA buona rendita vendesi causa divisione eredità; offerte, esclusi mediatori. «Affarone 7992» Piccolo. 7992 O

CASA città del valore di novantamila corone vendesi con un saldo prezzo di 23000 corone, che rende il 14%, esclusi mediatori. Offerte sub «Maruzza 9590» Piccolo. 9590 O

FONDI di 100 tese quadrate in più vendonsi. Adatti per costruire villini o piccole casette, siti a Montebello di fianco la stazione ferroviaria di Rozzol, prezzo cor. 25 a 35 la tesa; facilitazioni nel pagamento. Informazioni osteria «alla Gloria» a Montebello oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 8763 O

SUL bosco vicino all'Obelisco di Opicina, venderebbesi prontamente Villa Signorile, completamente ammobiliata a nuovo, nuovissima costruzione, massimo comfort, ricca ed elegante architettura circa quattromila metri quadrati di terreno, composta di sei arieggiatissime stanze, cucina, completa stanza da bagno in marmo, cassaforte murata, diramazione del gas per riscaldamento, calefazione ed illuminazione, acqua d'Aurisina, batterie elettriche, telefono, parafulmine, veranda, chiostrina, terrazza, riparto lavanderia, vasta cantina con più riparti ecc. Splendido giardino completamente ultimato, con banchi, sedie, tavoli, ceste, vasca di pesci con giochi d'acqua, statue, idrante per l'inaffiamento, camera d'acqua con pompa, giuoco birilli, ginnastica, gloriet, stradoni, pollaio e mondezzaio in pietra lontano dalla casa, riparto derrate per famiglia ecc. ecc. venderebbesi il tutto a prezzo di favore accordando facilitazione di pagamento. Indirizzo al Piccolo. 7877 O

STABILE città vendesi corone 90000, rende 8000, esente imposte 5 anni. Indirizzo Piccolo. 7990 O

STABILE città, forte rendita, acquisterebbesi contanti; indicare prezzo, rendita, posizione. Offerte «Cleveland 7993» Piccolo. 7993 O

TERRENO tese 310 vicino città vendesi a corone 20; informazioni banco caffè Progresso, Delpin. 7934 O

VILLINO quattro stanze, cameretta, cucina, giardino vendesi cor. 30000. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 15 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPPUCCI acidi («Sauerkraut») squisiti, fini 100 chilog. lordi cor. 10. Cetriuoli, peperoni, cipolla ecc. spedisce verso rivalsa; Ant. Linek, Znaim. 11537 P

CALZATURE fine e prezzi di concorrenza stivali da uomo corone 7, 7.50, 9, 9.50, 12.50, 13, 15; da donna corone 6.50, 8.50, 9, 12.50, 13; scarponcini corone 5, 7.50, 10. Calzoleria Mödling, Corso 27. 7900 P

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, soprabiti, bluse, vestaglie, traversoni, stivali, baule, valigie vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 9499 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2. 7298 P

LATTE propria produzione offresi ai rivenditori. Latteria Piazza Giambattista Vico 8. 9626 P

LATTERIA nuova apresi; vendesi latte, burro, uova, dolci ecc. Via Manzoni 18, angolo Via Ferriera. 7953 P

OLIO per le fiaccole ai defunti a cent. 40 mezzo litro da Carlo Gortan, Via Nuova N. 6, Via dei Gelsi N. 1. 7809 P

PATTINI americani con pallini e senza da quattro corone al paio in più. Calzoleria Mödling, Corso 27. 7898 P

POLLAME prima qualità smerciasi a prezzi di concorrenza in occasione delle feste nella macelleria di Antonio Polli, via Giulia 14. 7 P

VINO eccellentissimo di propria produzione nuovo, nero di Spalato, bianco e Opollo di Lissa, cucina ottima alla casalinga Via Farneto 2, angolo Via S. Zaccaria, trattoria di Gerolamo Kezic alle «Tre porte». 9526 P

SARTA viennese abilissima raccomandasi per finissime toilettes del più scelto genere, specialista per mantelli e giacchetti di peluche, pelliccia. A richiesta lavori s'eseguiscono con stoffe parigine recentissima moda, delle quali si tiene magnifico ed abbondante campionario. Via Geppa 7, III, 5. 7949 P

VESTITI, stivali, mobili usati acquistansi giornalmente. Scrivere «Levi», Beccherie 22. 7972 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MAGGIO. Incomprensibile silenzio; al… invito promessomi pervenmi? Auguri buone feste. Affettuosissimi... Amoti. 96…

G.... 12. Quale visione deliziosa penetra nel mio cuore che Vi desidera, Vi pe… e V'innalza al più ammagliante splendore che l'abbia affascinato. Imploro quanto ieri Vi pregai. Perdonatemi ed sauditemi. Affascinato! 9641

ARMIDUCCI: ti penso sempre con infinito dolcissimo affetto. Buone feste, un milione di doppi. Miramar. 9642

ASIA. Sempre zitta! Benone!! Compere fave, recati.... prenderle. Salutib Susi 9644

16 Maggio. Perchè non risponde? Aprile. 9635

ORA e sempre. Fà il possibile per lunedì alle dieci. Non scrivere a Fiume … mio avviso. 9636

BRASILE. Mi ridonasti la vita. Perdonami, santa mia, ma credo ne morirò. Sono tanto debole! Domani ricorda… pure. Tanti Ercole. 9638

BORST restaurant villa Professor si trova pollame, dolci, vino nuovo, dolce, propria produzione, e a disposizione sala da ballo con orchestrione. 7970

CHIUNQUE desidera consigli gratuiti come guarire un bevitore, si rivolga alla «Lega del bene» Via Chiozza 8 ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom. 9515

BIONDINA. Infuocati, ardenti, pari al desiderio di riverderti. 9634

CARLO partecipa all'amico Nino: ci vedremo martedì Politeama loggione G... 12. 9560

CARO Peppino. La tua Gina avendo libertà dalla padrona le feste ti attende domenica S. Giacomo, dal cognato. 791…

ORFANA. Lunedì, martedì impossibile, possibile attendere mercoledì o giovedì. 7930

27 Maggio al mio tesoro auguro buone feste, inviando mille affettuosi. 798…

1866. Rallegra sempre il cuore con dolci pensieri; tutto avrai. Piccio mio god… Infinitissimi tua Mostriccia. 9513

SIGNORA. Buone feste augura colui che osa ancor sperare. «Chi dura vince» N. O. 9554

LUGLIO 1907. Da due giorni non riesco vederti. Suppongo tu voglia castigarmi per la mia assenza di venerdì mezzogiorno. Devi però essere convinta che se mi feci vedere io fu non già per mio capriccio ma per qualche serio impedimento; trovo dunque ingiusto questo tuo sentimento. Saluti e.... Sempre tuo. 798…

VEDOVA quarantacinquenne appartamento ammobiliato sposerebbe uomo dabbene. Scrivere «Sincerità 3468» posta Barriera verso scontrino. 7974

LESSI in ritardo inserzione 26 corrente «Negoziante 8892». Ritirate posta centrale, offerta molto adatta. 12760

SIGNORINA d'anni 25, di buona famiglia con 3 mila dote, bella presenza, simpatica, desidera conoscere signore, sino … anni, scopo matrimonio. «Gina 25» posta centrale. 9429

TRAMWAY. Felicissimo averLa vista confido cercherà ogni occasione. Saluti affettuosissimi. 9567

AMICA, sposa, tutto. Sei senza cuore, … importa. Non è detta l'ultima parola ho ben ragione di sperar molto, so … chè. Ti adoro. 9569

ROSA 100 non ha trovata nessuna lettera per venerdì. 9577

AZZORRE. Con quanto dolore dovetti … za maggiore rinunciare di poterti vedere; ti pensai lungamente con ardore. sa bene questi giorni ma ricordati sempre di chi del tuo amore vive. Sperando … derti tanti tanti. 9574

SIGNORA divorziata civile, anni 37, … partamento arredato, 2000 contanti, mobili 10.000 cerca impiegato o vedovo … scopo matrimonio «Sincerità 18» posta centrale. 18

ELENA. Se troverai divertimento, … di ricordarti anche di me, come … penserò come sempre costantemente. … preoccuparti del destino; il nostro amore è troppo per intimorirci. Dal cuore … il tuo Umberto. 9623

SETTEMBRE. Ritira sotto mio pseudonimo, lunedì mattina. Pensami! Benedetti tuo. 9630

FRAGOLE tanto dispiacente. Allora … coledì, tanti infiniti di cuore, arrivederci. 9633

THEA. Anche quell'improvvisa sparizione! Tutto mi avvilisce, mi rende pazzo di dolore. Leggimi nell'anima sarai … sausa più che con ogni viva parola. Be… dizione, amore, spasimo siano tuoi … cordati.... Infiammatissimi... 9639

DONNA, che allatti e allevi bambino, … casi. Indirizzo: P. Steding, via Commerciale, angolo via Pauliana P. 549, porta 20. 7966

NORMANN grafologa riceve nei giorni feriali (dalle 3-5 soltanto); dà schiarimenti pure mediante posta. Roiano …, scala presso chiesa. 9063

CONSOLE **abitante Barcola prega persona che gli diede indirizzo villa d'affittare, voler inviargli nuovamente sub „G. M. H." Piccolo, avendolo smarrito.** 7628

BELLEZZA viso, carnagione cura signora specialista con massaggi, vibrazioni ecc. toglienti rughe, floscezza, cicatrici, impurità. Scrivere «Successo 7929» Piccolo. 7929